



**ISTITUTO REGIONALE
PER IL CREDITO
ALLA COOPERAZIONE**

Persona giuridica pubblica
Istituita con L.R. 7/2/1963 n. 12
P.IVA 00549700821

90146 Palermo - Via Ausonia, 83
Telefono (091) 7461368

E-mail postag@ircac.it
Sito web <http://www.ircac.it>

PRESIDENZA

Trasmessa solo a mezzo pec

**I.R.C.A.C.
PALERMO
08/07/2024
Prot. N. U/0002651/24**

**ASSESSORATO REGIONALE
DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Servizio 10.S – Vigilanza e Servizio Ispettivo
dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it**

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
Dipartimento Regionale bilancio e finanze
Ragioneria Generale della Regione
Servizio 4 - vigilanza
dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it**

**PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it**

**COLLEGIO SINDACALE
SEDE**

**Oggetto: Delibera n.6748 del 1.07.2024.
Approvazione Bilancio dell'Esercizio 2023 Ircac.-**

(All. vari)

Si trasmette in allegato estratto del verbale della seduta C.d.A. n.1019 del 1.07.2024, contenente la delibera relativa all'oggetto unitamente al documento contabile, ivi allegato per farne parte integrante e sostanziale.

Distinti saluti.

**IL PRESIDENTE
F.to Avv. Vitalba Vaccaro**

**ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO ALLA COOPERAZIONE
I.R.C.A.C.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Delibera n. 6748

SEDUTA N.1019

giorno: 1

mese: luglio

anno 2024

P R E S E N T I

Presidente

Avv. Vitalba Vaccaro

V. Presidente

Dott. Giuseppe Terranova

Consigliere

**Dott. Roberto Rizzo
(collegato in video conferenza)**

Consigliere

**Dott. Pietro Giglione
(collegato in video conferenza)**

Collegio Sindacale :

Presidente

D.ssa Elena Pizzo

Componente

Dott.ssa Maria Teresa Mannina

Componente

**Dott. Giuseppe Cognata
(collegato in video conferenza)**

Direttore Generale f.f.

Dott. Pietro Tortorici

Segretario

Avv. Donata Guaia

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023 DELL'IRCAC.-

APPROVAZIONE BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023 DELL'IRCAC

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 1 della Legge Regionale 10.07.2018 n. 10 avente ad oggetto: "Concentrazione degli enti finanziari siciliani. Accorpamento di Ircac e Crias";

VISTI i Regolamenti di esecuzione del citato art. 1, rispettivamente approvati con Decreto Presidenziale n. 32 dell'11.10.2019 e Decreto Presidenziale n. 33 del 27.12.2019, entrambi pubblicati nella G.U.R.S. n. 6 del 31.01.2020;

VISTO il Decreto Presidenziale n.20 /Serv.1°/S.G. dell'11.01.2023 con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'I.R.C.A., in parziale sostituzione di quello già nominato con D.P. n. 379/Serv.1°/S.G. del 23.07.2021;

VISTO l'art.14 comma 27 della L.R. n. 23 del 25 maggio 2022 n. 13 che testualmente recita:"" All'art.1 della legge regionale 10 luglio 2018 n. 10 dopo il comma 5 è aggiunto il seguente "5 bis nelle more del completamento del processo di fusione degli Enti, gli Organi dell'IRCA operano anche quali Organi della CRIAS e dell'IRCAC: Le disposizioni anche di natura regolamentare, in contrasto con il presente comma cessano di avere applicazione"";

VISTA la L.R. n. 12/63 e s.m.i. istitutiva dell'IRCAC;

VISTO lo Statuto dell'IRCAC.;

VISTO l'art. 55 della L.R. n.10/1999;

VISTA la decisione del 29.04.2021 del Consiglio di Amministrazione

dell'Istituto, di adottare lo schema del bilancio civilistico, considerato che la norma regionale è stata superata dall'introduzione della normativa nazionale in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della pubblica amministrazione, con il D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i..

VISTA la Relazione sulla gestione al Bilancio 2023 dell'Istituto del Direttore Generale depositata in data 27/6/2023 agli atti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

VISTO il bilancio 2023 dell'IRCAC, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, da cui risulta: Bilancio dell'Istituto al 31 Dicembre 2023

Lo Stato Patrimoniale evidenzia:

- Attivo	€	46.362.239
- Passività	€	4.243.365
- Capitale e Riserve	€	23.293.810
- Utile di esercizio	€	18.825.064

così determinato:

- a fronte di ricavi per complessivi € 23.655.585 sono stati sostenuti costi per € 3.606.993 relativi a merci (euro 4.753), spese per servizi (euro 560.037), personale (euro 2.669.035), ammortamenti (euro 231.061) e oneri diversi di gestione (euro 142.107) con un utile lordo di gestione di € 20.048.592;
- la gestione finanziaria ha prodotto un saldo positivo di euro 1.659.406, determinando un utile prima delle imposte pari ad €

21.707.998;

- le imposte dell'esercizio e degli esercizi precedenti e le imposte anticipate sono state complessivamente pari ad € 2.882.934.

VISTA la proposta del Direttore Generale, contenuta nella suddetta Relazione sulla gestione al Bilancio 2023 dell'Istituto, di destinare l'utile di esercizio di € 18.825.064 ad incremento della Riserva straordinaria;

VISTO il verbale del Collegio Sindacale n.10 del 01.07.2024 che contiene il parere favorevole al Bilancio di esercizio 2023 dell'Istituto;

RITENUTO di condividere quanto rappresentato dal Direttore Generale e preso atto della relazione del Collegio Sindacale,
CON il voto consultivo del Direttore Generale;

All'unanimità,

DELIBERA N. 6748

Per i motivi di cui in premessa:

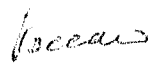
- A) di approvare il Bilancio dell'Istituto dell'esercizio 2023, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione che sono parte integrante della presente delibera e che si compendia nel seguente risultato gestionale: utile di esercizio di euro 18.825.064:
- B) di destinare l'utile di esercizio di € 18.825.064 ad incremento della Riserva straordinaria;
- C) di trasmettere la presente delibera, unitamente ai connessi atti

e relativi documenti contabili, agli Assessorati Regionali
competenti all'esercizio dei poteri di tutela e vigilanza.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



**□ I.R.C.A.C.
BILANCIO 2023**

59mo Esercizio

Approvato con delibera
n. del

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avv. Vitalba Vaccaro – Presidente
Dott. Giuseppe Terranova – Vice Presidente
Dott. Pietro Giglione - Consigliere
Dott. Roberto Rizzo - Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente	Dott. ssa Elena Pizzo
Componente	Dott. ssa Maria Teresa Mannina
Componente	Dott. Giuseppe Cognata

DIRETTORE GENERALE F.F.

Dott. Pietro Tortorici

INDICE

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE	Pag. 4
BILANCIO	Pag. 23
NOTA INTEGRATIVA	Pag. 28
Criteri di valutazione	Pag. 31
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag. 38
Informazioni sul Conto Economico	Pag. 57
Altre informazioni sul Conto Economico	Pag. 66

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SCOPO ISTITUZIONALE DELL'IRCAC

Con legge regionale 7 febbraio 1963 n. 12 è stato istituito l'IRCAC - Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione - Ente Pubblico Economico, posto sotto la vigilanza dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive e dell'Assessorato Regionale dell'Economia, con lo scopo di sviluppare la cooperazione siciliana attraverso, oggi, la concessione di Aiuti in ragione di “de minimis” diretti a sostenere gli investimenti produttivi, la copertura del fabbisogno finanziario di esercizio, la capitalizzazione, le attività promozionali e di marketing. Gli interventi dell'Istituto sono diretti anche a sostenere le società in fase di start-up. L'Ircac interviene, inoltre, indirettamente attraverso la concessione di contributi interessi sui finanziamenti bancari e sulle operazioni di leasing accordate da società convenzionate con l'Istituto. Infine, può estendere la sua azione, anche in favore di tutte le PMI operanti in Sicilia, in esecuzione di leggi speciali.

Nell'arco di tutti questi decenni, l'Ircac è sempre stato a fianco del mondo cooperativistico, intervenendo in molteplici settori economici d'importanza vitale per la Regione Sicilia, sia con i normali strumenti finanziari messi a disposizione dalla legge istitutiva, sia con quelli previsti da leggi speciali, non sottraendosi mai alla sua “mission” originaria.

Nel luglio del 2018, nell'ottica di una riorganizzazione degli Enti operanti in Sicilia in favore delle Imprese, è stata promulgata la Legge Regionale n.10 che, all'art.1, ha previsto l'accorpamento per fusione dell'Ircac e della Crias in un unico ente, l'IRCA che mantiene la natura giuridica di ente economico dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi degli enti incorporati e che opera sempre in favore delle imprese cooperative ed artigiane attraverso i fondi già istituiti presso i due Enti, che costituiscono le risorse finanziarie del nuovo Istituto, ma che mantengono la propria destinazione per comparto produttivo.

Essendo, altresì, previsto un Regolamento attuativo delle disposizioni di cui alla predetta legge, con D.P. Regione Sicilia n.32 dell'11/10/2019, modificato con D.P. n.33/2019, è stato emanato il Regolamento di esecuzione dell'art.1 della L.R. 10 luglio 2018 n.10, istitutivo dell'Istituto Regionale per il credito agevolato (IRCA).

Nelle more, non essendosi ancora definito l'iter di accorpamento tra i due Enti, l'Istituto ha continuato ad operare secondo la propria legge istitutiva e secondo il proprio Statuto, adeguandosi però alle nuove disposizioni relative all'armonizzazione contabile, introdotte dal D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i. Infatti, negli Elenchi “1” e “2” della deliberazione della Giunta Regionale n. 44 del 16 gennaio 2023, il Fondo a Gestione Separata di cui all'art.63 della L.R. n.6/97 per il credito agevolato a favore delle cooperative c/o Ircac e l'Ircac stesso, sottoposto alla vigilanza del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, sono stati rispettivamente qualificati il primo Organismo strumentale della Regione ed il secondo Ente strumentale della Regione.

Pertanto, la gestione del Fondo Unificato – Organismo Strumentale in contabilità finanziaria – si è adeguata alle disposizioni introdotte dalla riforma di armonizzazione contabile e, altresì, la gestione dell'Ircac – Ente Strumentale in contabilità economico patrimoniale – si è adeguata alle previsioni dell'art.17 del predetto D. Lgs. ed ai principi del Codice Civile.

STATUTO ED ORGANI DELL'IRCAC

Lo Statuto dell'IRCAC vigente è quello approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.11 del 18/1/2017 e successivo DPR n.79/s.1/ s.g. del 15/03/2017.

Lo Statuto indica quali Organi dell'Istituto:

- il Consiglio di Amministrazione,
- il Presidente,
- il Collegio dei Revisori dei Conti,
- il Direttore Generale.

A fronte dell'art. 1 della Legge Regionale 10/07/2018 n. 10 avente ad oggetto: *“Concentrazione degli enti finanziari siciliani. Accorpamento di Ircac e Crias”*, integrato con la previsione di cui all'art. 14 comma 27 della L.R. 25 maggio 2022 n. 13 che testualmente recita: *“All'art.1 della legge regionale 10 luglio 2018 n. 10 dopo il comma 5 è aggiunto il seguente: “5 bis. Nelle more del completamento del processo di fusione degli Enti, gli Organi dell'IRCA operano anche quali Organi della CRIAS e dell'IRCAC. Le disposizioni, anche di natura regolamentare, in contrasto con il presente comma cessano di avere applicazione”*”, gli Organi dell'IRCA hanno operato anche come Organi dell'IRCAC.

Con Decreto Presidenziale n. 20/serv.1°/S.G. dell'11.10.2023 e successivo Decreto Presidenziale n. 210/Serv.1°/S.G. del 09.05.2023 è stata nella maggior parte modificata la composizione dell'originario Consiglio di Amministrazione nominato con Decreto Presidenziale n. n.379/Serv.1°/S.G. del 23/07/2021.

Il Consiglio di Amministrazione nella nuova composizione ha, quindi, operato nel corso dell'anno 2023, secondo norme statutarie e regolamentari unitamente al Collegio Sindacale IRCA, nominato con Decreto Presidenziale n. 783/Serv. 1° S.G. del 15.12.2021 ed al Direttore Generale, provvedendo a tutte le necessarie attività.

Nessun ulteriore compenso, al di fuori di quelli previsti dai richiamati Decreti Presidenziali, è stato riconosciuto ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, per l'attività prestata in favore dell'Ente, attesa anche la vigente normativa sull'onorificità degli incarichi (L.R. n.3/2016 art.18 c.1 e smi), applicata all'IRCAC.

Per quanto concerne il Direttore Generale, nel corso dell'anno 2023 le stesse funzioni sono state svolte:

- dall'Avv. Lorenza Giardina, già Direttore Generale della CRIAS, in virtù dell'atto Atto di attribuzione delle funzioni di Direttore Generale I.R.C.A.C. sottoscritto in data 29.06.2022, dal primo gennaio 2023 fino al 30 novembre 2023, data di cessazione del suo rapporto di lavoro per raggiunti limiti di età;
- dal 13 dicembre 2023 al 31.12.2023 dall'Avv. Giacomo Terranova, designato facente funzioni, a seguito di una procedura selettiva interna indetta fra dipendenti con la qualifica di quadro direttivo di 4° livello di IRCAC e CRIAS, giusta delibera CdA n. 9 del 12.12.2023. Il predetto Dott. Terranova è cessato dalle funzioni in data 13.03.2024.

LA GESTIONE

Per l'esercizio dell'attività istituzionale, l'IRCAC percepisce, per legge, la commissione prevista dalla L.R. n.5/98 art.12 e dalla L.R. n.10/99 art.55. La commissione, gli interessi attivi e i fitti attivi costituiscono i ricavi di gestione; i costi, invece, sono costituiti principalmente dal costo del personale e dalle spese amministrative generali.

RICAVI

Commissione

Per l'attività di gestione del Fondo Unificato è, quindi, attribuita all'IRCAC una commissione, calcolata con le modalità appresso descritte, i cui valori si possono desumere dalla tabella che segue:

COMMISSIONE	2023	2022
Ex art.12 L.R. n.5/98 - art.55 n.10/99		
Quota 1,5%	4.298.537	4.445.340
Quota 40%	1.910.143	748.638
	6.208.680	5.193.978

L'art.12 della L.R. 30/03/98 n.5, come modificato dall'art.55 della L.R. 27/04/1999 n.10, prevede che per l'attività di gestione e di recupero dei crediti è assegnata all'Istituto una commissione pari all'1,50 per cento, rapportata al valore nominale degli stessi. All'Istituto è riconosciuto, altresì, un compenso, pari al 40 per cento, rapportato all'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati nel corso dell'esercizio con esclusione dei recuperi ottenuti nei confronti della Regione a fronte di fidejussioni dalla stessa prestate.

Canoni di locazione

I fitti attivi dell'Istituto sono relativi al contratto di locazione dell'immobile sito in Palermo – Piazza A. Gentili, n. 16, locato alla Associazione GALEBE Onlus, con sede in Corleone, sottoscritto in data 27.12.2017, il cui canone annuo ammonta complessivamente ad euro 17.724. Il contratto di locazione prevedeva l'effettuazione di lavori a carico della società Galebe, che, una volta fatturati, sarebbero stati detratti dal canone di locazione.

In data 30/10/2023, ha effettuato un versamento in conto canoni pregressi di euro 10.000,00.

Infine, in data 17/4/2024 la società ha effettuato un versamento in conto canoni pregressi di euro 13.000,00.

COSTI

Spese Amministrative Generali

Nel corso dell'esercizio 2023, l'Istituto ha posto in essere le seguenti procedure per l'acquisizione di beni o servizi, secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti (D.lgs. n.50/2016 e successive modifiche e integrazioni).

- Proroga affidamento del servizio di hosting (delibera n. 6592 del 22/06/2023) per mesi 6 decorrenti dall'1/06/2023, a seguito di nuova indagine di mercato per l'individuazione delle condizioni di assenza di concorrenza per motivi tecnici ex art.62, comma 2, lett. b, punto 2 (assenza di concorrenza per motivi tecnici) del Codice degli Appalti Pubblici (D.Lgs. n.50/2016). Infine, con delibera 6656 del 28/12/2023 è stato prorogato il servizio di hosting alla medesima società e per le

stesse ragioni della precedente delibera del giugno 2023 (assenza di concorrenza per motivi tecnici), per ulteriori 12 mesi decorrenti dal 1/12/2023;

- Affidamento diretto ex art.36, comma 2, lett. a, del D.L. n.50/2016, alla società “Entermed” del servizio di “Data Entry” relativo ai dati necessari alla redazione del Rendiconto del fondo Unificato a Gestione Separata relativo all’anno 2022;
- Affidamento diretto ex art.36, comma 2, lett. a, del D.L. n.50/2016 per rinnovo licenza antivirus centralizzato per il server e i PC in dotazione al personale dell’Istituto, effettuato ai sensi dell’art.36, comma 2, lett. a, del D.L. n.50/2016 e s. m. i.;
- A seguito di procedura di richiesta di manifestazione di interesse, la gestione in outsourcing del personale dell’Istituto era stata affidata al “Gruppo Centro Paghe” che lo ha mantenuto fino al 30/06/2023. A seguito di varie criticità riscontrate nell’espletamento del servizio, con delibera 6588 del 06/06/2023, la gestione in outsourcing del personale dell’Istituto è stato affidato a “INAZ” per una durata di dodici mesi, decorrenti dall’1/7/2023 e quindi fino al 30/6/2024;
- Affidamento diretto ex art.36, comma 2, lett. a, del D.L. n.50/2016 per rinnovo abbonamento del Servizio Legale alla Banca Dati giuridica “Pluris – One Legale”, fornita da “Wolters Kluwer Giuridica”;
- Affidamento diretto ex art.36, comma 2, lett. a, del D.L. n.50/2016 per rinnovo del contratto di assistenza al sistema di protocollo informatico, per l’anno 2023, fornita dalla ditta XENIA di Catania.

L’elenco che precede racchiude soltanto le procedure più importanti che hanno caratterizzato l’attività dell’Ufficio Affari Generali nel corso del 2023, non includendo l’attività relativa all’ordinaria acquisizione di beni e/o servizi necessari per l’attività dell’ente (acquisto di carta, prodotti igienici, manutenzione impianti, ecc.).

L’Istituto è, altresì, dotato di un Albo dei Fornitori ai sensi del più volte citato D. Lgs. n.50/2016.

PERSONALE

Contratti di Lavoro

I rapporti di lavoro tra l’Istituto ed il Personale sono così retti e disciplinati:

Personale dipendente: dai CC.NN.LL.LL. per i dipendenti delle Aziende di Credito e finanziarie, stipulati tra le OO.SS. e l’ABI, rispettivamente il 12 Febbraio 2005 – per le Aree Professionali ed i Quadri Direttivi – ed il 19 Aprile 2005 – per i Dirigenti – e dal vigente Regolamento del Personale approvato, in ultimo, con deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 235 del 13 Luglio 2012.

Pertanto, al Personale dell’Istituto sono stati applicati i contratti collettivi del settore credito fino ai CC.CC.NN.LL. del 12 Febbraio 2005, per quanto riguarda Funzionari ed Impiegati e fino ai CC.CC.NN.LL. del 19 Aprile 2005, per i Dirigenti. Non è stato riconosciuto, ad oggi, in esecuzione delle disposizioni di cui all’art. 31 della L.R. n. 6/1997 e s.m.i., il trattamento economico e giuridico previsto dai successivi CC.CC.NN.LL., sia per i Quadri Direttivi e le Aree Professionali delle aziende di credito e finanziarie sia per i Dirigenti.

Benché l'Istituto abbia adottato le proprie tabelle di equiparazione giuridica ed economica, la Regione Sicilia non ha ancora definito l'iter procedimentale di propria competenza per la definitiva approvazione delle tabelle di equiparazione.

Organizzazione dei Servizi ed Uffici

L'attuale organizzazione degli Uffici e Servizi dell'Istituto, è così articolata:

- **Presidenza e Direzione Generale:** Segreteria, Ufficio AA.GG., Ufficio Personale e Ufficio Gestioni Informatiche;
- **Servizio Affidamenti:** Ufficio I e Ufficio LL.SS.e VV.TT.;
- **Servizio Legale;**
- **Servizio Ragioneria.**

Organico del Personale

La pianta organica dell'Istituto prevedeva n. 117 dipendenti a tempo indeterminato.

Dal primo Gennaio 2024 con il pensionamento di varie unità, avvenuto con la scadenza del 31/12/2023, il personale in servizio in atto è pari a n. 23 dipendenti. Va specificato che, dal 1° maggio 2024 andrà in pensione un'ulteriore unità della categoria Funzionari – Quadri Direttivi IV. Pertanto, il personale in servizio da quella data sarà pari a 22 unità.

Al 31 Marzo 2024 il Personale in Servizio è così articolato:

	Donne	Uomini	Totale
- Dirigenti:	0	0	0
- Funzionari-Quadri Direttivi IV:	4	6	10
- Impiegati-Aree Professionali III e IV:	6	5	11
- Commessi:	0	2	2
Totali	9	14	23

RETRIBUZIONE PERSONALE

I costi complessivi del personale dipendente per l'anno 2023 sono indicati nella tabella che segue:

Personale	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Salari e stipendi	2.153.117	2.937.842	-784.725
Oneri sociali	395.348	420.784	-25.436
Accantonamento TT.FF.RR.	120.570	255.826	-135.256
Totale complessivo di spesa	2.669.035	3.614.452	-945.417

IMMOBILI

L'IRCAC è proprietario di un patrimonio immobiliare suddiviso in diverse unità che qui di seguito vengono singolarmente trattate:

- Immobile sito in Palermo, piazza A. Gentili n.16

Trattasi di un appartamento di 262,00 mq., già sede dell'Istituto, adibito ad uffici, facente parte di un edificio signorile risalente agli anni 70 sito in Palermo tra la Piazza A. Gentili e la via Duca della Verdura, quindi in una zona residenziale e di pregio del centro urbano della città.

L'immobile risulta locato alla Associazione GALEBE Onlus, con sede in Corleone, con contratto sottoscritto in data 28.12.2017.

- Immobile sito in Palermo, via Briuccia n.52

È una parte del piano cantinato sottostante all'edificio ubicato in Via Briuccia 52, adiacente al piano cantinato sottostante all'edificio di via Ausonia 83, utilizzata come posteggio automezzi dell'Istituto.

- Immobile sito in Palermo, via Ausonia n.83

È la sede dell'Istituto in cui sono ubicati gli uffici. Fa parte di un complesso edilizio realizzato agli inizi degli anni settanta. L'immobile IRCAC, dotato di accesso da via Ausonia n. 83 e da Via Orlandino n. 8 è composto da:

- ☐ un piano cantinato, adibito ad autorimessa e locali di deposito archivi, collegato internamente ai piani terra, soppalco, primo e secondo, tramite ascensori ad uso esclusivo;
- ☐ piano terra: sala congressi IRCAC e gli ingressi ai piani superiori;
- ☐ un piano ammezzato, costituito da uffici e da due zone allo stato grezzo;
- ☐ nel piano denominato piastra, vi sono n. 27 posti auto di proprietà esclusiva dell'IRCAC, raggiungibili tramite una rampa carrabile con accesso dalla via Orlandino e scala condominiale;
- ☐ un primo piano, costituito da un'unica unità immobiliare destinata ad uffici;
- ☐ un secondo piano, destinato ad uffici.

SISTEMA INFORMATICO

Il Sistema Informativo Aziendale è basato su una piattaforma hardware costituita da un Mainframe IBM 9221/130 della famiglia IBM 370/390. Negli ultimi anni si sono verificate varie situazioni di guasto di parti del suddetto Mainframe con conseguenti interruzioni di servizio a causa dell'obsolescenza del sistema e della difficoltà o impossibilità di IBM di effettuare riparazioni e reperire parti di ricambio.

Pertanto, a seguito di continue sospensioni del sistema che hanno portato definitivamente al blocco totale, l'Istituto con delibera n.5455 del 17/1/2018 ha deciso per l'affidamento del servizio di hosting alla SEFIN S.p.A. di Milano, ai sensi dell'art.63 comma 2 lettera b) punto 2 del D.Lgs. n.50/2016, unica azienda presente sul territorio nazionale che ha garantito detto servizio. Quanto precede in attesa di riformulare l'assetto informatico dell'Istituto da basare su singoli software dedicati alle singole aree dell'Istituto.

Allo stato attuale è già stata indetta la gara per l'affidamento di una rinnovato sistema informativo aziendale per la gestione, tra l'altro, dei finanziamenti e della relativa contabilità. Tale gara è stata bandita dall'IRCA in quanto è stato previsto che questo nuovo sistema informativo dovrà gestire tutte le tipologie dei finanziamenti (linee di credito) vigenti attualmente in IRCAC ed in CRIAS e che dovranno confluire nel nuovo Istituto, ed è stata aggiudicata alla Sistemi Informativi S.r.l., società interamente posseduta da IBM,. Sia il personale dell'IRCAC che della CRIAS è coinvolto a vario titolo in tale progetto ed al momento il prodotto non è stato rilasciato in quanto sono in corso le necessarie personalizzazioni del software.

Sito WEB e Trasparenza

L'Ircac è dotato di un sito web - www.ircac.it- rispondente al dettato legislativo in materia di Anticorruzione (comprende infatti la obbligatoria sezione “Amministrazione Trasparente”, costantemente aggiornata nei contenuti, come da D.lgs.33/2013 - D.legs.97/16 – Foia).

SPESE LEGALI E CONSULENZA

Gli incarichi legali conferiti ad Avvocati di libero Foro, ancorché fosse presente un Servizio Legale interno, hanno trovato la loro giustificazione nel fatto che, per alcuni giudizi, occorre una specifica competenza professionale di cui gli avvocati interni sono sprovvisti, come nel caso di contenzioso tributario riferibile a vertenze con l'Amministrazione Finanziaria di notevole portata economica.

Per ciò che concerne il ricorso a patrocinatori esterni per il contenzioso lavoristico, si è ritenuto che l'opportunità dello stesso fosse determinata dalla difficoltà e dalla problematicità per il Servizio legale interno di curare con equilibrio, serenità ed imparzialità gli aspetti connessi con le rivendicazioni avanzate a vario titolo da dipendenti dell'Istituto, legati ai componenti del Servizio da un rapporto di natura personale o professionale che avrebbe potuto inficiare gli aspetti più propriamente tecnici del patrocinio. Inoltre alcune controversie riguardano istituti contrattuali comuni alla regolamentazione economica del rapporto di lavoro con lo stesso personale legale.

L'Istituto, comunque, con delibera n.4797 del 12 Aprile 2016 tutorialmente approvata, ha costituito un apposito “ALBO” di professionisti, da cui poter attingere per la difesa ed assistenza in sede giudiziaria dei propri diritti, interessi e ragioni nei settori civile, lavoro, penale, amministrativo, tributario dell'Ente ed extragiudiziale negli stessi settori, costantemente aggiornato sulla base delle istanze pervenute.

Altra spesa per consulenza di natura obbligatoria è stata sostenuta in ossequio al D. Lgs. n. 81/08 in materia di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro.

Anche per l'anno 2023 l'Ing. Filippo Maria Vitale ha svolto in regime di proroga di convenzione l'incarico di RSPP.

Infine, per la necessaria attività di controllo ed elaborazione delle informazioni necessarie alle sue finalità istituzionali, l'Istituto ha in corso le seguenti convenzioni sottoscritte con:

- Infocamere per la fornitura del Servizio Telemaco;
- Agenzia delle Entrate per gli accertamenti ipocatastali;
- Studio Argento per la di fornitura informazioni patrimoniali e rinnovazioni ipotecarie,
- Creden per la fornitura di informazioni patrimoniali.

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DELL'ISTITUTO

Nell'anno 2023 l'attività di informazione, comunicazione e promozione dell'IRCAC si è svolta attraverso il sito internet www.ircac.it, la pagina Facebook Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione e l'account Instagram *ircac sicilia*..

In atto, l'attività di web master è affidata al Dott. Stefano Cassarà.

PARTECIPAZIONE

L'Ircac ha sottoscritto e partecipa al capitale sociale della Siciliana Finanziaria S.p.A. in liquidazione, con sede in Palermo, Via Alfonso Borrelli n.3, con una quota del 21% del capitale pari ad € 312.870 di cui € 300.320 versati.

Il liquidatore è il Rag. Alessandro Sciortino che, come da comunicazioni ricevute dall'Istituto, ha sottoscritto l'ultimo Bilancio al 31.12.2010.

Giusta decisione assunta nella seduta commissariale del 23.09.2015, la partecipazione azionaria Siciliana Finanziaria S.p.A. in liquidazione è stata interamente svalutata.

PRIVACY E SICUREZZA

La figura del Data Protection Officer (D.P.O) previsto dal Regolamento UE n. 676/2016, in attesa della formale accettazione o rinuncia a rivestire tale ruolo da parte della Dott. ssa Antonella Catanese, a ciò designata con delibera CdA n. 6202 del 30.11.2020, che ha cessato il proprio rapporto di lavoro intrattenuto con l'Ente a far data dal primo gennaio 2023, deve essere ancora assegnata.

Il protrarsi di tale eventuale nuova assegnazione è stato, altresì, determinato dalle aspettative di celere fusione dei due Enti nell'IRCA che dovrà avere inevitabilmente un solo responsabile della protezione dei dati personali.

PIANO ANTICORRUZIONE

L'Ircac ha adottato il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) finalizzato all'analisi e alla prevenzione del rischio di corruzione con delibera n.4853 del 31/5/2016 e successivamente oggetto di aggiornamento.

Con delibera CdA n. 5797 del 05.11.2019 sono stati approvati i seguenti documenti:

Piano Anticorruzione;

Modello 231;

Codice di comportamento;

Codice Etico;

Piano di Formazione del Personale.

L'incarico di R.P.C.T dell'Istituto, prima svolto dal Dott. Giacomo Terranova che ha rassegnato le proprie dimissioni in data 01.07.2020, in conseguenza della formale rinuncia a rivestire tale ruolo da parte della Sig.ra Donatella Palumbo, a ciò designata con delibera CdA n. 6202 del 30.11.2020, intervenuta il 31.05.2021, giorno in cui il precedente Consiglio di Amministrazione è cessato definitivamente dalle proprie funzioni, deve essere ancora assegnato.

Analogamente come nel paragrafo precedente, il protrarsi di tale eventuale nuova assegnazione è stato, altresì, determinato dalle aspettative di celere fusione dei due Enti nell'IRCA che dovrà avere inevitabilmente un solo R.C.P.T.

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROTEZIONE EX D.LGS. N.81/2008

Il servizio di prevenzione e protezione è stato operativo anche per l'anno 2023 e svolto come sopra precisato per l'anno 2023 dall'Ing. Filippo Maria Vitale.

Il ruolo di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, in sostituzione della Sig.ra Elvira Morana, che ha interrotto il proprio rapporto di lavoro intrattenuto con l'Ente nel

gennaio 2022, deve essere ancora assegnato sulla base delle indicazioni sindacali non ancora pervenute.

CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Appare opportuno evidenziare nella presente relazione, anche la pendenza di un rilevante contenzioso di natura tributaria, che ha comportato la necessità di inserire alcune poste di bilancio al fine di rappresentare in modo adeguato l'attuale situazione dei crediti tributari.

In data 18/3/2024 il Prof. Salvatore Sammartino, avvocato incaricato dall'Istituto di difendere le ragioni dell'ente, ha trasmesso una relazione aggiornata sulle controversie tributarie dell'Istituto.

Si rassegnano nel dettaglio le cause tributarie in atto pendenti:

AVVISI DI ACCERTAMENTO

1) Avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1996, emesso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000229, notificato il 22.7.2002.

Anno d'imposta: 1996

Valore della controversia: €. 20.266.868,78, oltre interessi.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

La causa è stata vinta integralmente sia davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, in secondo grado, davanti alla Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia.

Avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XXX, n.62/30/10, emessa il 9.3.2010 e depositata il 13.4.2010, l'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha presentato ricorso davanti alla Corte di Cassazione.

La Corte di Cassazione ha emesso la sentenza n.22417, depositata il 4.11.2016.

La Corte ha disposto la cassazione con rinvio della citata sentenza n.62/30/10 della Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia. In particolare, la Suprema Corte ha rinviato al giudice di secondo grado affinché quest'ultimo, a seguito della riassunzione, decida la controversia applicando il principio secondo cui i fondi istituiti presso l'IRCAC sarebbero di proprietà della Regione siciliana.

A seguito della sentenza della Corte di Cassazione, l'Istituto ha proposto il ricorso per riassunzione davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo. Il valore della controversia era di euro 20.266.868,78, oltre interessi.

In pendenza del giudizio di riassunzione, l'Istituto ha deliberato di accedere all'istituto della definizione delle liti pendenti, di cui all'art.1, comma 186, della legge n.197/2022, provvedendo alla presentazione della domanda di definizione e al versamento delle somme dovute. La relativa documentazione è stata depositata presso la Corte di giustizia tributaria di II grado, sez. IX, e il giudizio è stato dichiarato estinto per cessazione della materia del contendere con sentenza n.10083/2023 emessa il 23.10.2023. depositata il 7.12.2023.

In relazione a quanto sopra si è provveduto ad abbattere i crediti verso Erario, per l'anno 1996, iscritti nei bilanci della Gestione Propria per euro 7.840.676,00 e del Fondo Unificato per euro 9.195.325,00.

2) Avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1997 emesso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000230, notificato il 22.7.2002.

Anno d'imposta: **1997**

Valore della controversia: €.**45.378.891,18**, oltre interessi.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

La causa è stata vinta integralmente sia davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, in secondo grado, davanti alla Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia.

Avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XXX, n.63/30/10, emessa il 9.3.2010 e depositata il 13.4.2010, l'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha presentato ricorso davanti alla Corte di Cassazione.

La Corte di Cassazione ha emesso il 10.10.2013 l'ordinanza n.24368, depositata il 29.10.2013.

La Corte ha disposto la cassazione con rinvio della citata sentenza n.63/30/10 della Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia. In particolare, la Suprema Corte ha rinviato al giudice di secondo grado affinché quest'ultimo, a seguito della riassunzione, decidesse la controversia applicando il principio secondo cui i fondi istituiti presso l'IRCAC sarebbero di proprietà della Regione siciliana.

A seguito dell'ordinanza della Corte di Cassazione, l'Istituto ha proposto il ricorso per riassunzione dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia.

Il giudizio si è concluso con la sentenza n. 2772/8/2021, emessa l'11.11.2020 e depositata il 23/3/2021, con la quale la sentenza di I grado, originariamente interamente favorevole all'Istituto, è stata riformata a danno dell'IRCAC solo limitatamente alle censure che erano state formulate in relazione ai rilievi dipendenti dal processo verbale di constatazione redatto in data 10.10.2001 da alcuni funzionari dell'Ufficio 1 dell'Agenzia delle Entrate.

In osservanza della citata sentenza r. n. 2772/8/2021, e tenendo conto di tutte le rettifiche sia in aumento che in diminuzione, l'Istituto non è tenuto al pagamento di alcuna somma, né a titolo di imposte ed interessi, né a titolo di sanzioni.

A seguito della citata sentenza, invero, l'Ufficio ha emesso in data 13.12.2021 il provvedimento di sgravio delle somme iscritte a ruolo a titolo provvisorio in pendenza di giudizio, indicando espressamente nella motivazione "sentenza CTR Sicilia n.2772/08/21 (...) di fatto totalmente sfavorevole" all'Agenzia delle Entrate.

L'Agenzia delle Entrate ha proposto il ricorso per cassazione avverso la sentenza citata e l'Istituto si è costituito depositando il controricorso con il ricorso incidentale.

In pendenza del giudizio dinanzi alla Corte di Cassazione, l'Istituto ha deliberato di accedere all'istituto della definizione delle liti pendenti, di cui all'art.1, comma 186, della legge n.197/2022, provvedendo alla presentazione della domanda di definizione e al versamento delle somme dovute. La relativa documentazione è stata depositata presso la Corte di Cassazione e il giudizio è stato dichiarato estinto per cessazione della materia del contendere con decreto del Presidente del 24.10.2024.

3) Avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'IRAP per l'anno 1998, emesso dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM32A00661, notificato il 16.9.2005.

Anno d'imposta: **1998**

Valore della controversia: €.**902.836,90**, oltre interessi.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

La causa è stata vinta integralmente sia davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, in secondo grado, davanti alla Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia.

Avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Palermo Sez. XXX, n.53/30/12, pronunciata il 13 marzo 2012 e depositata il 28 marzo 2012, l'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha presentato ricorso davanti alla Corte di Cassazione.

La Corte di Cassazione ha emesso la sentenza n.22418, depositata il 4.11.2016.

La Corte ha disposto la cassazione con rinvio della citata sentenza n.53/30/12 della Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia. In particolare, la Suprema Corte ha rinviato al giudice di secondo grado affinché quest'ultimo, a seguito della riassunzione, decida la controversia applicando il principio secondo cui i fondi istituiti presso l'IRCAC sarebbero di proprietà della Regione siciliana.

La sentenza della Corte di Cassazione, ancorché sfavorevole all'Istituto, non può comunque considerarsi definitiva, atteso che l'Istituto ha proposto il ricorso per riassunzione davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo.

Il giudizio si è concluso con la sentenza n.2234/2023 emessa il 12.10.2022 e depositata il 7.3.2023, largamente favorevole all'Istituto.

In pendenza del termine per la proposizione del ricorso per cassazione da parte dell'Ufficio, l'Istituto ha deliberato di accedere all'istituto della definizione delle liti pendenti, di cui all'art.1, comma 186, della legge n.197/2022, provvedendo alla presentazione della domanda di definizione e al versamento delle somme dovute.

Il giudizio può pertanto considerarsi concluso.

CONTROVERSIE PER ISTANZE DI RIMBORSO CREDITI DA DICHIARAZIONI DEI REDDITI

1) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1976.

Anno d'imposta: 1976

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.430.236,44, oltre interessi a decorrere dal 16.7.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1976 di €.430.236,44 (comprensivo degli interessi fino al 15.7.2008), oltre interessi a decorrere dal 16.7.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.413/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 31.10.2011.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo e l'udienza di trattazione si è svolta il 7.3.2017.

La Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XIV, ha accolto l'appello dell'Istituto con sentenza n.1430/14/17, pronunciata il 7.3.2017 e depositata l'11.4.2017.

L'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha proposto il ricorso per cassazione e l'Istituto si è costituito in giudizio con il controricorso.

La trattazione della controversia, fissata per l'udienza del 17.3.2023, è stata rinviata dalla Corte di cassazione a nuovo ruolo, in attesa del deposito della sentenza che

sarà emessa dalla stessa Corte a SS.UU. in relazione alla controversia sub n.5). In considerazione delle conclusioni favorevoli alla tesi sostenuta dall'Istituto, che sono state depositate dalla Procura generale, la soccombenza è da ritenere **remota**.

I crediti iscritti nel Bilancio della Gestione Propria sono pari a complessivi €. 486.657, di cui €. 126.882 per imposta ed €. 359.775 per interessi.

In relazione ai rilievi formulati dalla Ragioneria Generale della Regione nel parere sul Bilancio 2021 dell'Istituto si è proceduto nell'esercizio 2022 a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria in misura pari al 50 per cento. Nel 2023, considerato il giudizio di soccombenza "remota" sopra indicato e la Sentenza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite del 30.01.2024, pubblicata in data 07.05.2024, favorevole all'Istituto, in relazione alla controversia relativa all'anno 1986 (vedi n.5) si è proceduto ad eliminare l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed a iscrivere gli interessi verso erario fino al 31/12/2023.

2) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1982.

Anno d'imposta: 1982

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.1.949.742,51, oltre interessi a decorrere dall'11.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1982 di €.1.949.742,51 (comprensivo degli interessi fino al 10.11.2008), oltre interessi a decorrere dall'11.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.455/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 7.11.2011.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo che lo ha respinto con sentenza n.3785/25/16 emessa l'8.6.2015 e depositata il 3.11.2016.

Avverso la sentenza sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale di Palermo l'Istituto ha proposto il ricorso per cassazione e l'Agenzia delle entrate ha depositato il relativo controricorso.

La trattazione della controversia, fissata per l'udienza del 17.3.2023, è stata rinviata dalla Corte di cassazione a nuovo ruolo, in attesa del deposito della sentenza che sarà emessa dalla stessa Corte a SS.UU. in relazione alla controversia sub n.5). In considerazione delle conclusioni favorevoli alla tesi sostenuta dall'Istituto, che sono state depositate dalla Procura generale, la soccombenza è da ritenere **remota**.

I crediti iscritti nel Bilancio della Gestione Propria sono pari a complessivi €. 2.230.800 di cui €. 724.044 per imposta ed €. 1.506.756 per interessi.

In relazione ai rilievi formulati dalla Ragioneria Generale della Regione nel parere sul Bilancio 2021 dell'Istituto si è proceduto nell'esercizio 2022 a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria in misura pari al 50 per cento. Nel 2023, considerato il giudizio di soccombenza "remota" sopra indicato e la Sentenza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite del 30.01.2024, pubblicata in data 07.05.2024, favorevole all'Istituto, in relazione alla controversia relativa all'anno 1986 (vedi n.5) si è proceduto ad eliminare

l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed a iscrivere gli interessi verso erario fino al 31/12/2023.

3) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1984.

Anno d'imposta: 1984

Valore della controversia: €.7.455.623,18, oltre interessi a decorrere dal 12.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1984 di €.7.455.623,18 (comprensivo degli interessi fino all'11.11.2008), oltre interessi a decorrere dal 12.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.454/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 7.11.2011. Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo che lo ha largamente respinto con sentenza n.2991/25/15 emessa il 4.5.2015 e depositata il 9.7.2015.

L'Istituto ha proposto ricorso per cassazione e l'Agenzia delle Entrate ha depositato il relativo controricorso.

La trattazione della controversia, fissata per l'udienza del 17.3.2023, è stata rinviata dalla Corte di cassazione a nuovo ruolo, in attesa del deposito della sentenza che sarà emessa dalla stessa Corte a SS.UU. in relazione alla controversia sub n.7). In considerazione delle conclusioni favorevoli alla tesi sostenuta dall'Istituto, che sono state depositate dalla Procura generale, la soccombenza è da ritenere **remota**..

I crediti iscritti nel Bilancio della Gestione Propria sono pari a complessivi €. 8.600.572 di cui €. 3.039.576 per imposta ed €. 5.560.996 per interessi.

Con delibera commissariale d'urgenza del 24.06.2016 è stato posto un vincolo d'indisponibilità fino alla concorrenza di tale importo sul fondo di riserva.

In relazione ai rilievi formulati dalla Ragioneria Generale della Regione nel parere sul Bilancio 2021 dell'Istituto si è proceduto nell'esercizio 2022 a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria in misura pari al 50 per cento. Nel 2023, considerato il giudizio di soccombenza "remota" sopra indicato e la Sentenza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite del 30.01.2024, pubblicata in data 07.05.2024, favorevole all'Istituto, in relazione alla controversia relativa all'anno 1986 (vedi n.5) si è proceduto ad eliminare l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed a iscrivere gli interessi verso erario fino al 31/12/2023.

4) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1985.

Anno d'imposta: 1985

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.5.135.692,50, oltre interessi a decorrere dal 13.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1985 di €5.135.692,50 (comprensivo degli interessi fino al 12.11.2008), oltre interessi a decorrere dal 13.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.453/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 7.11.2011.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto l'appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo e l'udienza di trattazione si è svolta il 17.1.2017.

La Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XIV, ha accolto l'appello dell'Istituto con sentenza n.934/14/17, pronunciata il 17.1.2017 e depositata il 14.3.2017.

L'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello stato, ha proposto il ricorso per cassazione e l'Istituto si è costituito in giudizio con il controricorso.

La trattazione della controversia, fissata per l'udienza del 15.3.2023, è stata rinviata dalla Corte di cassazione a nuovo ruolo, in attesa del deposito della sentenza che sarà emessa dalla stessa Corte a SS.UU. in relazione alla controversia relativa all'anno 1986 (vedi n.5). In considerazione delle conclusioni favorevoli alla tesi sostenuta dall'Istituto, che sono state depositate dalla Procura generale, la soccombenza è da ritenere **remota**.

Il credito d'imposta in atto iscritto come voce di credito nei bilanci dell'Istituto è qui di seguito indicato:

	ANNO	IMPOSTA	INTERESSI	TOTALE
GESTIONE PROPRIA	1985	127.146	216.629	343.775
FONDO UNIFICATO	1985	2.074.321	3.202.300	5.276.621
TOTALE		2.201.467	3.418.929	5.620.396

In relazione ai rilievi formulati dalla Ragioneria Generale della Regione nel parere sul Bilancio 2021 dell'Istituto si è proceduto nell'esercizio 2022 a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria in misura pari al 50 per cento. Nel 2023, considerato il giudizio di soccombenza "remota" sopra indicato e la Sentenza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite del 30.01.2024, pubblicata in data 07.05.2024, favorevole all'Istituto, in relazione alla controversia relativa all'anno 1986 (vedi n.5) si è proceduto ad eliminare l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed a iscrivere gli interessi verso erario fino al 31/12/2023.

Per quanto riguarda i crediti iscritti nel Fondo Unificato gli stessi, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., sono stati interamente svalutati.

5) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1986.

Anno d'imposta: **1986**

Valore della controversia: credito dell'Istituto di **€4.708.376,37**, oltre interessi a decorrere dal 28.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'I.R.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1986 di €.4.708.376,37 (comprensivo degli interessi fino al 27.11.2008), oltre interessi a decorrere dal 28.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso dell'Istituto con sentenza n.52/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 13.2.2012.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XXX, che lo ha accolto con sentenza n.57/30/16 emessa il 23.11.2015 e depositata l'11.1.2015.

L'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha proposto il ricorso per cassazione e l'Istituto si è costituito in giudizio con il controricorso.

La trattazione della controversia, originariamente fissata per l'udienza del 15.3.2023, è stata rimessa dal Primo presidente alle SS.UU. e l'udienza pubblica si è svolta il 31.1.2024.

In considerazione delle conclusioni favorevoli alla tesi sostenuta dall'Istituto, che sono state depositate dalla Procura generale, la soccombenza è da ritenere **remota**.

Qui di seguito è indicato il dettaglio del credito iscritto nei bilanci dell'Istituto:

	ANNO	IMPOSTA	INTERESSI	TOTALE
GESTIONE PROPRIA	1986	1.846.855	2.914.399	4.761.254
FONDO UNIFICATO	1986	280.888	398.309	679.197
TOTALE		2.127.743	3.312.708	5.440.451

In relazione ai rilievi formulati dalla Ragioneria Generale della Regione nel parere sul Bilancio 2021 dell'Istituto si è proceduto nell'esercizio 2022 a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria in misura pari al 50 per cento. Nel 2023, considerato il giudizio di soccombenza "remota" sopra indicato e la Sentenza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite del 30.01.2024, pubblicata in data 07.05.2024, favorevole all'Istituto si è proceduto ad eliminare l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed a iscrivere gli interessi verso erario fino al 31/12/2023.

Per quanto riguarda i crediti iscritti nel Fondo Unificato gli stessi, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., sono stati interamente svalutati.

6) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1990.

Anno d'imposta: **1990**

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.10.093.504,92, oltre interessi a decorrere dal 15.11.2008.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'LR.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1990 di €.10.093.504,92 (comprensivo degli interessi fino al 14.11.2008), oltre interessi a decorrere dal 15.11.2008.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IX, ha respinto il ricorso

dell'Istituto con sentenza n.51/09/11, emessa il 10.10.2011 e depositata il 13.2.2012.

il 10.10.2011 e depositata il 13.2.2012.

Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo, sez. XXX, che lo ha accolto con sentenza n.56/30/16 emessa il 23.11.2015 e depositata l'11.1.2015.

L'Agenzia delle Entrate, assistita dall'Avvocatura dello Stato, ha proposto il ricorso per cassazione e l'Istituto si è costituito in giudizio con il controricorso.

La trattazione della controversia, fissata per l'udienza del 15.3.2023, è stata rinviata dalla Corte di cassazione a nuovo ruolo, in attesa del deposito della sentenza che sarà emessa dalla stessa Corte a SS.UU. in relazione alla controversia relativa all'anno 1986 (vedi n.5). In considerazione delle conclusioni favorevoli alla tesi sostenuta dall'Istituto, che sono state depositate dalla Procura generale, la soccombenza è da ritenere **remota**.

Qui di seguito è indicato il credito iscritto nei bilanci dell'Istituto:

	ANNO	IMPOSTA	INTERESSI	TOTALE
GESTIONE PROPRIA	1990	4.495.568	5.398.223	9.893.791
FONDO UNIFICATO	1990	951.988	990.818	1.942.806
TOTALE		5.447.556	6.389.041	11.836.597

In relazione ai rilievi formulati dalla Ragioneria Generale della Regione nel parere sul Bilancio 2021 dell'Istituto si è proceduto nell'esercizio 2022 a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria in misura pari al 50 per cento. Nel 2023, considerato il giudizio di soccombenza "remota" sopra indicato e la Sentenza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite del 30.01.2024, pubblicata in data 07.05.2024, favorevole all'Istituto, in relazione alla controversia relativa all'anno 1986 (vedi n.5) si è proceduto ad eliminare l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed a iscrivere gli interessi verso erario fino al 31/12/2023.

Per quanto riguarda i crediti iscritti nel Fondo Unificato gli stessi, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., sono stati interamente svalutati.

7) Rimborso del credito risultante dalla dichiarazione presentata per l'anno 1994.

Anno d'imposta: **1994**

Valore della controversia: credito dell'Istituto di €.85.513,21, oltre €.855,14 per interessi maturati fino al 31.12.2010 ed ulteriori interessi dall'1.1.2011.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Palermo, a seguito dell'istanza di rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale presentata dall'LR.C.A.C. ai fini dell'IRPEG per l'anno 1994 di €.85.513,21, oltre €.855,14 per interessi maturati fino al 31.12.2010, ed ulteriori interessi maturati e maturandi fino al soddisfo.

La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. IV, ha respinto il ricorso con sentenza n. 955/04/2020 emessa il 24/1/2020 e depositata il 26/2/2020.

L'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia e il giudizio è tuttora pendente (R.G.A. n. 5605/2020)

La soccombenza è da ritenere **possibile**.

Qui di seguito è indicato il credito iscritto nei bilanci dell'Istituto:

	Anno	Imposta	Interessi	Totale
Gestione Propria	1994	45.268	127.656	172.924
Fondo Unificato	1994	40.245	113.493	153.738
Totale		85.513	241.149	326.662

In relazione ai rilievi formulati dalla Ragioneria Generale della Regione nel parere sul Bilancio 2021 dell'Istituto si è proceduto nell'esercizio 2022 a svalutare i crediti iscritti nel bilancio della Gestione Propria in misura pari al 50 per cento.

Per quanto riguarda i crediti iscritti nel Fondo Unificato gli stessi, in relazione alle procedure previste al punto 3.3 e all'esempio n. 5 "Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., sono stati interamente svalutati.

Comunicazione preventiva di ipoteca n.29676201700000658 emessa da Riscossione Sicilia s.p.a. e notificata il 2.5.2017.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso dell'Istituto avverso la comunicazione preventiva di ipoteca n. 29676201700000658 emessa da Riscossione Sicilia s.p.a..

La causa è stata vinta integralmente davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che ha emesso la sentenza n.5586/06/17 in data 5.10.2017, depositata il 27.10.2017, con condanna alle spese a favore dell'Istituto per €.10.000,00.

L'Agente della Riscossione ha proposto l'appello in data 24.4.2018 e il giudizio si è concluso in senso favorevole all'Istituto con la sentenza n.6096/2023, emessa il 6.6.2023 e depositata il 17.7.2023 dalla Corte di giustizia tributaria di Il grado della Sicilia.

La sentenza si è resa definitiva per mancata impugnazione da parte dell'11ª Agenzia delle Entrate — Riscossione.

Intimazione di pagamento n. 29620179005092349000 emessa da Riscossione Sicilia s.p.a. e notificata il 23.10.2017.

Dalla relazione del Prof. Sammartino si rileva quanto segue.

Il giudizio è stato introdotto con il ricorso dell'Istituto avverso l'intimazione di pagamento n. 29620179005092349000 emessa da Riscossione Sicilia s.p.a., limitatamente all'importo di €.21.689.835,59, corrispondente alle somme richieste in pendenza del giudizio introdotto avverso l'avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1996, emesso dall'agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000229, notificato il 22.7.2002, nonché in pendenza del giudizio introdotto avverso l'avviso di accertamento ai fini dell'IRPEG e dell'ILOR per l'anno 1997, emesso dall'agenzia delle Entrate, Ufficio di Palermo 1, n.RJM3000230, notificato il 22.7.2002.

Contestualmente alla proposizione del ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, l'Istituto ha formulato l'istanza di sospensione.

Dopo avere respinto l'istanza di sospensione, La Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, sez. VIII, ha respinto il ricorso con sentenza n.2194/8/2018 emessa il 16.4.2018, depositata il 23.4.2018.

L'Istituto ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia.

La trattazione della controversia è stata fissata per l'udienza del 20.11.2023.

A seguito della definizione dei giudizi relativi agli avvisi di accertamento per gli anni 1996 e 1997, da cui traeva origine l'intimazione di pagamento in oggetto, la Corte di giustizia tributaria di Il grado della Sicilia, sez. I, ha dichiarato estinto per cessazione della materia del contendere anche il giudizio instaurato avverso l'atto della riscossione con la sentenza ri.10350, emessa il 20.11.2023 e depositata il 15.12.2023.

CONCLUSIONI

In relazione all'utile di esercizio di complessivi € 18.825.064 si fa presente che lo stesso è così determinato:

- a fronte di ricavi per complessivi € 23.655.585 sono stati sostenuti costi per € 3.606.993 relativi a merci (euro 4.753), spese per servizi (euro 560.037), personale (euro 2.669.035), ammortamenti (euro 231.061) e oneri diversi di gestione (euro 142.107) con un utile lordo di gestione di € 20.048.592;

- la gestione finanziaria ha prodotto un saldo positivo di euro 1.659.406, determinando un utile prima delle imposte pari ad € 21.707.998;

- le imposte dell'esercizio e degli esercizi precedenti e le imposte anticipate sono state complessivamente pari ad € 2.882.934.

Si propone di destinare l'utile di esercizio di € 18.825.064 ad incremento della Riserva straordinaria.

Con le superiori considerazioni e proposte si invita l'Organo deliberante all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023.

Palermo 27/06/2024

Il Direttore Generale F.F.
Dott. Pietro Tortorici



Firmato digitalmente da:

Tortorici Pietro

Firmato il 27/06/2024 12:58

Seriale Certificato: 3675413

Valido dal 21/06/2024 al 21/06/2027

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Bilancio al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.450	17.819
Totale immobilizzazioni immateriali	9.450	17.819
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.283.721	3.463.422
4) Altri beni	56.649	79.048
Totale immobilizzazioni materiali	3.340.370	3.542.470
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	3.349.820	3.560.289
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	253.378	487.378
Esigibili oltre l'esercizio successivo	26.403.311	12.416.080
Totale crediti tributari	26.656.689	12.903.458
5-ter) Imposte anticipate	685.098	2.280.018
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.859.629	5.659.317
Esigibili oltre l'esercizio successivo	385.190	513.711
Totale crediti verso altri	7.244.819	6.173.028
Totale crediti	34.586.606	21.356.504
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	8.402.273	11.517.680
3) Danaro e valori in cassa	1.715	4.435
Totale disponibilità liquide	8.403.988	11.522.115
Totale attivo circolante (C)	42.990.594	32.878.619
D) RATEI E RISCONTI	21.825	17.828
TOTALE ATTIVO	46.362.239	36.456.736

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	180.760	180.760
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	5.964.611	5.964.611
IV - Riserva legale	36.152	36.152
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	12.675.066	15.259.867
Varie altre riserve	4.437.221	16.241.197
Totale altre riserve	17.112.287	31.501.064
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.825.064	-14.388.775
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	42.118.874	23.293.812
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	0	9.585.717
4) Altri	2.061.823	1.619.511
Totale fondi per rischi e oneri (B)	2.061.823	11.205.228
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.158.302	1.593.315
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	109.463	47.033
Totale debiti verso fornitori (7)	109.463	47.033
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	825.383	200.055
Totale debiti tributari (12)	825.383	200.055
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.686	49.399
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	9.686	49.399
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	56.693	41.618
Totale altri debiti (14)	56.693	41.618
Totale debiti (D)	1.001.225	338.105
E) RATEI E RISCONTI	22.015	26.276
TOTALE PASSIVO	46.362.239	36.456.736

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.208.680	5.215.560
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	4.261	2.131
Altri	17.442.644	17.403
Totale altri ricavi e proventi	17.446.905	19.534
Totale valore della produzione	23.655.585	5.235.094
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.753	7.748
7) Per servizi	560.037	662.237
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	2.153.117	2.937.842
b) Oneri sociali	395.348	420.784
c) Trattamento di fine rapporto	120.570	255.826
Totale costi per il personale	2.669.035	3.614.452
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.370	13.522
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	217.691	214.900
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	0	12.915.598
Totale ammortamenti e svalutazioni	231.061	13.144.020
14) Oneri diversi di gestione	142.107	202.460
Totale costi della produzione	3.606.993	17.630.917
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	20.048.592	-12.395.823
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	1.659.406	2.484
Totale proventi diversi dai precedenti	1.659.406	2.484
Totale altri proventi finanziari	1.659.406	2.484
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	1.659.406	2.484
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	21.707.998	-12.393.339
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.288.014	534.649
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	3.740.805
Imposte differite e anticipate	1.594.920	-2.280.018
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.882.934	1.995.436
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	18.825.064	-14.388.775

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	18.825.064	(14.388.775)
Imposte sul reddito	2.882.934	1.995.436
Interessi passivi/(attivi)	(1.659.406)	(2.484)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	20.048.592	(12.395.823)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	26.202	102.593
Ammortamenti delle immobilizzazioni	231.061	228.422
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	12.915.598
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	257.263	13.246.613
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	20.305.855	850.790
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	0	(12.915.598)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	62.430	(13.115)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(3.997)	(9.577)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(4.261)	26.276
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(15.512.346)	12.941.758
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(15.458.174)	29.744
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.847.681	880.534
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	1.659.406	2.484
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(9.604.620)	4.799.524
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(7.945.214)	4.802.008
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.097.533)	5.682.542

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(15.591)	(84.393)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(5.001)	(5.721)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(20.592)	(90.114)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	1
(Rimborso di capitale)	(2)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2)	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.118.127)	5.592.429
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	11.517.680	5.924.743
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.435	4.943
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.522.115	5.929.686
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.402.273	11.517.680
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.715	4.435
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.403.988	11.522.115
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31.12.2022

PREMESSA

L'Istituto è gestore di un Fondo regionale con gestione contabile separata, destinato agli interventi previsti dalla vigente normativa sul credito agevolato in favore delle cooperative e loro consorzi, nel quale sono confluiti tutti i seguenti Fondi a gestione separata, già istituiti con le leggi regionali a margine di ciascuno indicate:

1 - F. Garanzia Ortofrutticola	L.R. 26.4.72 n. 28;
2 - F. Garanzia Vitivinicoltura	L.R. 30.7.73 n. 28;
3 - F. Garanzia Agrumicoltura	L.R. 3.6.75 n. 24;
4 - F. Garanzia Cooperfidi	L.R. 6.5.81 n. 96, art. 93;
5 - F. Gestione Generale	L.R. 7.2.63 n. 12;
6 - F. Credito Edilizia	L.R. 5.12.77 n. 95;
7 - F. Credito Occ.ne Giov.le	L.R. 8.11.88 n. 29.

L'IRCAC, per legge, imputa al Fondo gestito un costo predeterminato rapportato all'1,50 per cento del valore nominale dei crediti e al 40 per cento dei crediti in contenzioso recuperati, che diventano componenti positivi del Conto Economico.

L'Istituto gestisce anche la concessione di contributi in conto capitale per la ricapitalizzazione delle imprese agricole siciliane singole e associate, di cui all'art. 18 della L.R. 14 maggio 2009 n.6 e s.m.i..

Inoltre, in data 20.04.2020 tra IRCAC, IRFIS Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. e CRIAS Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane, è stata sottoscritta una convenzione per disciplinare le modalità di intervento delle richieste di finanziamento a valere sul "Fondo Sicilia" di cui

all'art.2 della L.R. 22.02.2019 n.1 e del D.A. n.17/GAB del 17.06.2019.

In base all'art. 116 comma 2 della L.R. n. 11 del 12.05.2010 l'Istituto ha predisposto i bilanci, fino all'esercizio 2019, secondo le istruzioni del provvedimento del 30.07.2002 della Banca d'Italia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 208 del 05.09.2002.

Nella seduta del 29.04.2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha deciso di adottare lo schema del bilancio civilistico, considerato che la norma regionale è stata superata dall'introduzione della normativa nazionale in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della pubblica amministrazione, con il D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i..

Il bilancio chiuso al 31.12.2023, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC n.11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, anche in considerazione dei riflessi dell'emergenza sanitaria Covid-19, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono redatti in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del c.c.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Software: 20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione dei terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di

competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati	3%
Macchine, apparecchiature, attrezzature varie	15%
Macchine elettroniche	20%
Beni strumentali V.I. € 516,46	100%

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del

generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati rilevati sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, vengono valutati al valore

presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, vengono valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Non sono stati iscritti ratei attivi e passivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Per l'anno in corso non si sono verificate differenze temporanee imponibili e, pertanto, non si è proceduto al calcolo di imposte differite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio,

dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti. Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi

dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 9.450 (€ 17.819 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	17.819	17.819
Valore di bilancio	17.819	17.819
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	13.370	13.370
Altre variazioni	5.001	5.001
Totale variazioni	-8.369	-8.369
Valore di fine esercizio		
Costo	9.450	9.450
Valore di bilancio	9.450	9.450

Trattasi di oneri pluriennali relativi a licenza d'uso di prodotti software.

L'importo di € 9.450 è già decurtato della quota d'ammortamento dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 3.340.370 (€ 3.542.470 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	11.602.110	926.210	12.528.320
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.138.688	847.162	8.985.850
Valore di bilancio	3.463.422	79.048	3.542.470
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	192.305	25.386	217.691
Altre variazioni	12.604	2.987	15.591
Totale variazioni	-179.701	-22.399	-202.100
Valore di fine esercizio			
Costo	11.614.715	929.197	12.543.912
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.330.994	872.548	9.203.542
Valore di bilancio	3.283.721	56.649	3.340.370

I cespiti hanno subito negli esercizi precedenti le seguenti rivalutazioni:

- LEGGE 72/83

- Piazza A. Gentili € 136.035

- LEGGE 413/91

- Piazza A. Gentili € 40.025

- Via Ausonia, 83 € 367.644

- D.L. 185/08 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

- Piazza A. Gentili € 223.584

- Via Ausonia, 83 € 5.432.223

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II – Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 34.586.606 (€ 21.356.504 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Crediti tributari	461.067	26.489.773	26.950.840	-294.151	26.656.689
Imposte anticipate			685.098		685.098
Verso altri	7.131.694	385.190	7.516.884	-272.065	7.244.819
Totale	7.592.761	26.874.963	35.152.822	-566.216	34.586.606

Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.903.458	13.753.231	26.656.689	253.378	26.403.311	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.280.018	-1.594.920	685.098			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.173.028	1.071.791	7.244.819	6.859.629	385.190	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.356.504	13.230.102	34.586.606	7.113.007	26.788.501	0

5-bis) Crediti tributari

I crediti verso Erario sono così costituiti:

	ELENCO DISTINTO PER ANNO DEI CREDITI V/ERARIO			SINTESI CONTENZIOSO TRIBUTARIO
		GESTIONE PROPRIA		GRADO
	ANNO	IMPOSTA	INTERESSI	
IRPEG	1976	126.882	359.775	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1982	724.044	1.506.756	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1984	3.039.576	5.560.996	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1985	127.146	216.629	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1986	1.846.855	2.914.399	Giudizio definito Corte di Cassazione Sezioni Unite
	1990	4.495.568	5.398.223	Giudizio pendente Corte di Cassazione
	1994	45.268	127.656	Giudizio pendente in Comm. Trib. Reg.
	TOT.IRPEG	10.405.339	16.084.434	
IRPEF	2018	207.689		
Deduzione IRAP da IRES	Istanza ex art.2 dl 201/2011	244.697		
	Ex dl 29.11.2008 n.185 art.6	1.445		
IVA		7.236		
	TOTALE	10.866.406	16.084.434	
TOTALE CREDITO		26.950.840		
SVALUT. IRPEG 1994		- 22.634	-63.828	
SVALUT.IRPEF		-207.689		
TOTALE F.DO SVALUT.		--294.151		
TOT.CRED.SVALUTATO		26.656.689		

In relazione alle valutazioni espresse nella nota del 28.06.2022 dall'Avv. Mario Giudice, legale che assiste l'Istituto nelle controversie ex art. 60 del Regolamento del Personale, si è proceduto nel 2022 a svalutare i crediti v/Erario per IRPEF per l'importo di € 207.689.

In base all'art.2 del D.L. n. 201 del 6.12.2011 l'IRAP riferibile alla quota imponibile delle spese relative al personale dipendente ed assimilato risulta deducibile ai fini dell'IRES a decorrere dal periodo di imposta 2007. Pertanto nel 2013 è stata presentata apposita istanza per il rimborso IRES relativa agli anni 2007-2011, per un importo complessivo pari ad € 244.697. Il rimborso non è stato ancora effettuato, pertanto in data 22.01.2020 l'Istituto ha rinnovato l'istanza di rimborso.

Nel corso del 2017 è stato riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate un ulteriore importo a credito per deduzione IRAP da IRES ex D.L. 29.11.2008 n. 185 art.6 di € 1.445. Anche questo rimborso non è stato ancora effettuato, pertanto in data 25.11.2019 l'Istituto ha rinnovato l'istanza di rimborso.

Nell'esercizio in corso il Fondo svalutazione crediti v/Erario si è ridotto di € 20.170.294 di cui € 7.840.675 per l'abbattimento del credito verso erario anno 1996 per l'adesione alla definizione agevolata, di cui all'art. 1, comma 186, della legge n. 197/2022 e € 12.329.619, in relazione alla ripresa delle svalutazioni dei crediti v/Erario per IRPEG anni 1976, 1982, 1984, 1985, 1986 e 1990, considerato il giudizio di soccombenza "remota" indicato dal Prof. Sammartino nella relazione del 18/3/2024, la Sentenza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite del 30.01.2024, pubblicata in data 07.05.2024, favorevole all'Istituto, e del verbale della riunione con i legali dell'Istituto del 27/5/2024.

Inoltre, in conseguenza di quanto sopra si è proceduto a iscrivere gli interessi verso erario fino al 31/12/2023, per un importo pari ad € 1.657.611.

Infine, si sono ridotti i crediti per IRES di € 51.886 e per IVA di € 182.114.

5-quater) Verso altri

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Fondo Unificato	6.265.635	5.248.218	1.017.417
Crediti ex art. 71 Regolamento Personale	502.785	628.910	- 126.125
Diversi	748.465	591.441	157.024
Fondo svalut. crediti	- 272.065	- 295.541	23.476
TOTALE	7.244.820	6.173.028	1.071.792

La voce Fondo Unificato comprende la commissione addebitata e commisurata nei modi previsti dall'art. 55 della L.R. 27.4.1999 n.10 per la quota di competenza dell'esercizio 2023 per € 6.208.680, nonché il credito per spese legali anticipate per il Fondo Unificato per € 56.955.

Nella voce crediti ex art. 71 Regolamento del Personale sono ricompresi i

crediti accordati al personale dipendente.

La voce Diversi si riferisce a crediti vari vantati dall'istituto. In detta voce sono ricompresi i crediti verso dipendenti per controversie per € 103.112, crediti verso istituti previdenziali e assistenziali per € 279.219, crediti per fatture emesse e da emettere per € 85.142, credito verso IRCA per anticipazioni € 263.609 e altri crediti per € 17.383. In particolare, i crediti verso dipendenti per controversie sono in diminuzione rispetto all'esercizio 2022 di € 8.013; nello specifico aumentano di € 23.021 in relazione agli addebiti per rimborso spese per gli esiti vittoriosi per l'Istituto delle controversie in essere, mentre diminuiscono di € 26.953 per una transazione conclusa e di € 4.080 per rimborsi effettuati.

Nell'esercizio in corso il Fondo svalutazione crediti v/altri si è ridotto di € 23.476 per una transazione conclusasi nell'esercizio 2023.

IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 8.403.988 (€ 11.522.115 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.517.680	-3.115.407	8.402.273
Denaro e altri valori in cassa	4.435	-2.720	1.715
Totale disponibilità liquide	11.522.115	-3.118.127	8.403.988

I Depositi bancari rappresentano i saldi di conto corrente, riconciliati al 31 dicembre 2023 e sono comprensivi degli interessi maturati a questa data.

La liquidità contenuta nello specifico conto corrente vincolato per il fondo liquidazione del personale dipendente, di cui alla disposizione commissariale in seno alla conferenza di servizi tenutasi in data 21.11.2013 e successiva conferma in seduta commissariale di cui al verbale n.872 del 28.11.2013, sarà aggiornata dopo l'approvazione del presente bilancio.

Come da contratto stipulato in data 20.09.2018, giusta delibera presidenziale d'urgenza n. 1922 del 04.09.2018, ratificata con delibera n. 5536 del 26.09.2018, a far data dal 01.07.2018 tesoriere dell'Istituto è Intesa San Paolo S.p.A..

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 21.825 (€ 17.828 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	17.828	3.997	21.825
Totale ratei e risconti attivi	17.828	3.997	21.825

Il metodo applicato è fondato sul rapporto tra i giorni effettivi con l'anno solare.

Possono essere così raggruppati per tipologia:

Abbonamento riviste	1.464
Manutenzioni	536
Licenze software	10.304
Telefonia e internet	58
Assicurazioni	<u>9.463</u>
	21.825

PASSIVO E CAPITALE NETTO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 42.118.874 (€ 23.293.812 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	180.760	0	0	0
Riserve di rivalutazione	5.964.611	0	0	0
Riserva legale	36.152	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	15.259.867	0	0	0
Varie altre riserve	16.241.197	0	0	0
Totale altre riserve	31.501.064	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-14.388.775	0	14.388.775	0
Totale Patrimonio netto	23.293.812	0	14.388.775	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		180.760
Riserve di rivalutazione	0	0		5.964.611
Riserva legale	0	0		36.152
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	-2.584.801		12.675.066
Varie altre riserve	0	-11.803.976		4.437.221
Totale altre riserve	0	-14.388.777		17.112.287
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	18.825.064	18.825.064
Totale Patrimonio netto	0	-14.388.777	18.825.064	42.118.874

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	180.760	0	0	0
Riserve di rivalutazione	5.964.611	0	0	0
Riserva legale	36.152	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	22.122.948	0	0	0
Varie altre riserve	16.241.196	0	0	0
Totale altre riserve	38.364.144	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-6.863.081	0	6.863.081	0
Totale Patrimonio netto	37.682.586	0	6.863.081	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		180.760
Riserve di rivalutazione	0	0		5.964.611
Riserva legale	0	0		36.152
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	-6.863.081		15.259.867
Varie altre riserve	0	1		16.241.197
Totale altre riserve	0	-6.863.080		31.501.064
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-14.388.775	-14.388.775
Totale Patrimonio netto	0	-6.863.080	-14.388.775	23.293.812

Giusta deliberazione adottata, la perdita dell'esercizio 2022, pari ad € 14.388.775, è stata portata a decremento delle Altre riserve.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.061.823 (€ 11.205.228 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	9.585.717	0	1.619.511	11.205.228
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	-9.585.717	0	442.312	-9.143.405
Totale variazioni	0	-9.585.717	0	442.312	-9.143.405
Valore di fine esercizio	0	0	0	2.061.823	2.061.823

Il fondo rischi contenzioso verso Erario ha subito un decremento nell'esercizio 2023 di € 4.791.341 in relazione all'utilizzo per l'adesione alla definizione agevolata, di cui all'art. 1, comma 186, della legge n. 197/2022, relativo alle controversie per gli avvisi di accertamento anni 1996, 1997 e 1998 e di € 4.794.376 per l'utilizzo dell'importo in eccedenza considerato che le stesse controversie si sono concluse.

Con riferimento al Fondo Rischi e Oneri Futuri, si ricorda che l'IRCAC ha in essere parecchie controversie di lavoro promosse da dipendenti, nonché controversie collegate alla gestione dei crediti in sofferenza del Fondo Unificato. In tali controversie l'IRCAC si è costituita con propri legali. Sulla base delle indicazioni dell'Assessorato dell'Economia, nota prot. n. 36465 del 12/4/2023, si è proceduto ad accantonare al Fondo Rischi una percentuale pari a quella indicata dagli avvocati che seguono le controversie nel caso di soccombenza possibile e a svalutare in percentuale il credito nelle controversie ex art. 60 del Regolamento del Personale.

La composizione del Fondo Rischi e Oneri futuri è la seguente:

- Acc.to controversia Manlio Lo Presti	7.500
- Acc. controversia Cassarà Stefano	291.693
- Acc. controv. Ascione +32 e Tuzzolino +12 – Diff. Retrib.	728.181
- Acc. controv. Ascione +32 e Tuzzolino +12- V.A.P.	122.896
- Acc. controversia Di Francesco Elisa	4.282
- Acc.to controversia Anna Priolo	477.824

- Acc.to controversia Maurizio Emanuele	209.739
- Acc.to controversia Paolo Lupo	6.409
- Acc.to controversia Eurofer Costruz.	1.000
- Acc.to controversia Juventus	18.000
- Acc.to controversia TSL S.R.L. in liquidazione	102.978
- Acc.to controversia Ircac c/Siciltrading	23.930
- Acc.to controversia Bonomo Concetta	13.000
- Acc.to controversia Curatela fallimento Spazio Bambini	1.518
- Acc.to controversia IRCAC/Montalbano	9.000
- Acc.to controversia Montalbano/IRCAC	4.500
- Acc. Campus srl/Curatela fallimento Fattorie Munciaratti	11.000
- Acc.to controversia Eredi Cozzo Anna Maria	7.250
- Acc.to controversia Aliotta Angelo	1.000
- Acc.to controversia SAGEST e Morgan Stanley & CO.	10.000
- Acc.to controversia IGEA	6.500
-Acc.to controversia Di Franco	<u>3.625</u>
totale	2.061.823

Report sulle cause in corso

A. Il contenzioso lavoristico in essere alla data della presente nota integrativa, per il quale l'Istituto ha affidato incarico a professionisti esterni, è il seguente:

1. Corte di Appello di Palermo – R.G. 13748/2020 – Ambrosetti Alfredo e Capurro Daniela c/Ircac – giudizio per risarcimento danni – valore di causa oltre € 1.363.085,90, oltre interessi e accessori di legge – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
2. Corte di Appello di Palermo – Sezione lavoro RG 148/2022 – Ambrosetti Alfredo c/Ircac – giudizio per integrazione trattamento economico – valore di causa € 490.000,00 oltre interessi e accessori – sentenza Corte di Appello favorevole n.58/2024 del 25/1/2024, in atto non passata in giudicato;

3. Tribunale di Palermo – Ambrosetti Alfredo c/Ircac – giudizio per opposizione a decreto ingiuntivo n. 4080/2018 – valore di causa € 74.334,73 – sentenza del 23.04.2021 con esito favorevole per l'IRCAC – intervenuta transazione sottoscritta in data 7/12/2023;
4. Corte di Appello di Palermo – Di Francesco Elisa c/Ircac – giudizio condannatorio per illegittime trattenute sul trattamento stipendiale - valore di causa indeterminabile – sentenza del Tribunale di Palermo del 19.05.2022 favorevole all'IRCAC - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**; possibili spese da liquidare **€ 8.563**;
5. Corte di Cassazione – Ascione Ernesto + 32 c/Ircac – Tuzzolino Arturo +12 c/Ircac - giudizio avverso la Sentenza n.430/2020 della Corte di Appello, favorevole per l'IRCAC - giudizio relativo a: 1) recepimento CC.CC.NN.LL.- valore della controversia euro 1.456.361,17 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**; 2) pagamento VAP – valore della controversia euro 307.240,53 - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 40%**; 3) riconoscimento indennità ex art. 60 Regolamento del Personale – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 40%**;
6. Corte di Appello – Ricorso per riassunzione ex art. 392 cpc. a seguito dell'ordinanza della Corte di Cassazione n.31498/2023 - Lo Presti Manlio/IRCAC - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori - valore di causa € 111.696,52 oltre interessi e accessori – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%** – probabili spese da liquidare **€ 7.500**;
7. Corte di Cassazione – R.G. N. 29279/2022 - IRCAC c/Minì Vincenzo - giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo n.1094/2017 per mancata corresponsione di somme a titolo di retribuzione di parte variabile - appello a sentenza Tribunale di Palermo n. 891/2020 - valore di causa € 11.950,00 (per sorte capitale) – sentenza della Corte di Appello di Palermo n.563 del 27.05.2022 favorevole all'IRCAC; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
8. Tribunale di Palermo – R.G. 3226/2020 - Casamichele Salvatore c/IRCAC – giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore della causa **€ 220.000,00** oltre interessi e accessori – Sentenza favorevole all'Ircac del 7/6/2024;

9. Corte di Appello – R.G. 6747/2021 - Cassarà Stefano c/IRCAC - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € **283.661,87** oltre interessi ed accessori – Sentenza del 15/3/2024 del Tribunale di Palermo sfavorevole per l'Istituto - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile 80%**; probabili spese da liquidare € **8.031,14**;
 10. Tribunale di Palermo – R.G. 4527/2022 - Emanuele Maurizio c/IRCAC - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 405.963,27 oltre interessi ed accessori – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile 50%; possibili spese da liquidare € ;
 11. Tribunale di Palermo – Lupo Francesco Paolo c/IRCAC - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 9.707,52 oltre interessi ed accessori – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Possibile 50%; possibili spese da liquidare € 3.109,60;
 12. Tribunale di Palermo – Madonia Francesco c/IRCAC - giudizio tendente al riconoscimento di mansioni superiori – valore di causa € 121.787,20 oltre interessi ed accessori – atti del giudizio in fase di studio da parte del legale incaricato;
 13. Tribunale di Palermo - Priolo Anna c/IRCAC e nei confronti dell'INPS – riconoscimento di mansioni superiori - valore di causa € 464.308,86 oltre accessori – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: Probabile 80%; probabili spese da liquidare € 13.514,80;
- B. Il contenzioso lavoristico discendente dall'avvenuta abrogazione, per opera dell'Istituto, dell'indennità di cui all'art. 60 commi 3 e 4 del Regolamento del Personale, è il seguente:
1. Corte di Cassazione – Abruzzo Luigi Gaetano c/Ircac – cassazione sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 1218/2017 – giudizio tendente al riconoscimento indennità ex art. 60 Regolamento del Personale – valore di causa € 16.221,97 oltre interessi e accessori – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 40%**;
 2. Corte di Cassazione – Sezione Lavoro – R.G. n. 11318/2019 – Ircac c/ Fili Giuseppe Stefano – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 128.651,86 oltre accessori di legge – cassazione

sentenza della Corte di Appello di Palermo n. 48/2019 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**;

3. Tribunale di Palermo – Sezione Lavoro – R.G. 2957/2017 - Ircac c/ Eredi Salvo Giuseppina – giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 40.191,44 oltre interessi e accessori – transazione davanti il Giudice del lavoro del 19/10/2023;
4. Corte di Cassazione – Sezione lavoro – R.G. n. 21251/2019 – Ircac c/ Coco Vincenzo – Rossi Rossana – Mutolo Rosario e Santoro Francesco - giudizio tendente al recupero coattivo indennità ex art. 60 Regolamento del Personale per un importo complessivo di € 95.553,80 oltre interessi e accessori – sentenza favorevole per l'IRCAC della Corte di Appello di Palermo n. 1176/2018 – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**.

Per alcuni esercizi è in atto contenzioso tributario e l'Istituto ha conferito l'incarico per la relativa difesa al Prof. Salvatore Sammartino. Si elencano di seguito le cause in corso:

- A) Controversie relative al silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate a seguito di istanze di rimborso del credito:
 1. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1976 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 430.236,44 oltre interessi a decorrere dal 16.7.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
 2. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1982 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 1.949.742,51 oltre interessi a decorrere dall'11.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
 3. Giudizio pendente dinanzi alla Corte di Cassazione - IRPEG 1984 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 7.455.623,18 oltre interessi a decorrere dal 12.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
 4. Giudizio pendente dinanzi alla Corte di Cassazione – IRPEG 1985 - valore della controversia: credito dell'Istituto di €

- 5.135.692,50 oltre interessi a decorrere dal 13.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
5. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1986 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 4.708.376,37 oltre interessi a decorrere dal 28.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
 6. Giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione - IRPEG 1990 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 10.093.504,92 oltre interessi a decorrere dal 15.11.2008; presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
 7. Giudizio pendente davanti alla Commissione Tributaria Regionale - IRPEG 1994 - valore della controversia: credito dell'Istituto di € 85.513,21 oltre interessi - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile**;

Si elencano di seguito le cause in corso, la cui difesa è stata affidata ai legali interni dell'Istituto:

1. Tribunale di Caltagirone - R.G. n. 378/2016 - opposizione esecuzione art. 615 1°co. CPC - Aliotta Angelo c/IRCAC, in proprio - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**; possibili spese da liquidare **€ 2.000,00**;
2. Tribunale di Patti (ME) - R.G. n. 36/2007 - IRCAC c/EUROFER COSTRUZIONI Srl – irrogazione sanzione inadempimenti - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Certo** - probabili spese da liquidare **€ 1.000,00**;
3. Tribunale di Palermo - R.G. n.7626/2018 - IRCAC c/Coop.va JUVENTUS – opposizione a decreto ingiuntivo - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Certo** - probabili spese da liquidare **€ 18.000,00**;
4. Tribunale di Palermo – R.G. n. 7885/2022 – IRCAC/TSL S.R.L. in liquidazione già TELESERVICE – irrogazione sanzione inadempimenti - valore della causa **€ 80.000,00** – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile/Certo** - probabili spese da liquidare **€ 22.978,00**;

5. Corte d'Appello di Palermo – IRCAC/SICILTRADING - opposizione omologa concordato fallimentare – presunto grado di soccombenza come indicato dal legale dell'Ente: **Certo** – probabili spese da liquidare € **23.930,00**;
6. Corte d'Appello di Palermo RG n. 47/2023 E 123/2023 – SAGEST/IRCAC +5 E MORGAN STANLEY & CO. INTERNATIONAL PLC/IRCAC +2 – ricorso in riassunzione a seguito di sentenza di Cassazione – presunto grado di soccombenza come indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**; possibili spese da liquidare € **20.000,00**;
7. Corte di Appello di Caltanissetta RG n. 502/2017 - Bonomo Concetta/IRCAC - estinzione fideiussione - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile** - probabili spese da liquidare € **13.000,00**;
8. Corte di Appello di Palermo RG n.907/2021 – Coop. IGEA/IRCAC – condannatorio - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**; possibili spese da liquidare € **13.000,00**;
9. Corte di Cassazione RG n. 13848/2021 - IRCAC/Curatela Fallimento Spazio Bambini - opposizione stato passivo - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Certo**; probabili spese da liquidare € **1.518,00**;
10. Tribunale di Sciacca RG nm. 409/2020 - Sagrantino Italy/IRCAC e altri - opposizione atti esecutivi – giudizio di merito - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Remoto**;
11. Tribunale di Palermo RG n. 945/2023 – IRCAC/Montalbano Giangiuseppe +4 – azione revocatoria – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile** - probabili spese da liquidare € **9.000,00**;
12. Tribunale di Palermo RG n. 3877/2023 – Montalbano/IRCAC – accertamento negativo del credito – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile** - probabili spese da liquidare € **9.000,00**;
13. Tribunale di Termini Imerese RG n. 35/2024 – CAMPUS SRL/Curatela fallimento Fattorie Munciaratti + 2 – giudizio di merito relativo all'opposizione all'esecuzione - presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile** - possibili spese da liquidare € **22.000,00**;

14. Tribunale di Enna RGE n. 7/2017 - Eredi Cozzo Anna Maria/IRCAC – opposizione all'esecuzione ex art. 615 cpc – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Probabile** - probabili spese da liquidare € **7.250,00**;
15. Tribunale di Enna RGE n. 26/2020 – Di Franco/IRCAC – opposizione di terzo all'esecuzione contro Insinga – presunto grado di soccombenza indicato dal legale dell'Ente: **Possibile 50%**; possibili spese da liquidare € **7.250,00**;

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.158.302 (€ 1.593.315 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Fondo TFR	Valore di inizio esercizio	Decrementi	Incrementi	Valore di fine esercizio
	1.593.315	460.318	25.305	1.158.302

Il fondo trattamento fine rapporto si è incrementato di € 25.305 per rivalutazione e accantonamenti dell'esercizio, si è decrementato di € 440.365 per liquidazioni e anticipazione TFR e di € 19.953 per acconto imposta sostitutiva.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.001.225 (€ 338.105 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	47.033	62.430	109.463
Debiti tributari	200.055	625.328	825.383
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	49.399	-39.713	9.686
Altri debiti	41.618	15.075	56.693
Totale	338.105	663.120	1.001.225

I debiti tributari sono così composti:

	31.12.2023	31.12.2022
IRES	701.506	80.823
IRAP	52.071	6.292
Debito IVA	0	1.306
Debiti v/Erario ritenute lavoro subordinato	70.694	110.403
Debiti v/Erario ritenute lavoro autonomo	1.111	1.231
Totale	825.382	200.055

I debiti per IRES e IRAP rappresentano quanto maturato al 31 dicembre 2023, applicando le aliquote in vigore.

Le ritenute sono state versate in conformità alla legislazione vigente.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono stati versati in conformità alla legislazione vigente.

Gli altri debiti comprendono:

	31.12.2023	31.12.2022
Ritenute sindacali	577	570
Clienti deposito cauzionale	1.350	1.350
Debiti verso dipendenti	19.410	549
Debito verso Fondo Unificato	0	528
Altri debiti	29.122	32.940
Fondo Mediolanum	3.173	3.150
Cardif Vita SpA	3.061	2.530
Totale	56.693	41.618

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	47.033	62.430	109.463	109.463	0	0
Debiti tributari	200.055	625.328	825.383	825.383	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.399	-39.713	9.686	9.686	0	0
Altri debiti	41.618	15.075	56.693	56.693	0	0
Totale debiti	338.105	663.120	1.001.225	1.001.225	0	0

B) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti passivi sono pari a € 22.015 (€ 26.276 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	26.276	-4.261	22.015
Totale ratei e risconti passivi	26.276	-4.261	22.015

Si riferiscono al contributo ex art. 121 D.L. n. 34/2020 per acquisto climatizzatori con sconto in fattura.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	31.12.2023	31.12.2022
Fondo Unificato Commissione art. 12 della L.R. n. 5/98 s.m.i.	6.208.680	5.193.978
Fondo Sicilia Convenzione 20.04.2020 Commissione	0	2.497
Commissione ex art. 5 Convenzione L.R. 6/2009	0	19.085
Totale	6.208.680	5.215.560

L'addebito al Fondo Unificato è stato effettuato a titolo di rimborso delle spese di gestione nei modi previsti dall'art. 12 della L.R. n. 5/98 e s.m.i. e trova illustrazione nella corrispondente voce del Fondo Unificato. Occorre evidenziare che il Fondo Unificato non ha diritto alla detrazione dell'IVA applicata all'addebito della commissione. La commissione addebitata (€ 6.208.680) viene contabilizzata dal Fondo Unificato comprensiva di IVA e quindi per un importo pari a € 7.574.590 (€ 6.208.680 + IVA 22%).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 17.446.905 (€ 19.534 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	2.131	2.130	4.261
Altri			
Proventi immobiliari	16.338	1.386	17.724
Rimborsi spese	0	28.229	28.229
Sopravvenienze e insussistenze attive	1.054	-924	130
Altri ricavi e proventi	11	17.396.550	17.396.561
Totale altri	17.403	17.425.241	17.442.644
Totale altri ricavi e proventi	19.534	17.427.371	17.446.905

I contributi in conto esercizio sono relativi al contributo ex art. 121 D.L. n. 34/2020 per acquisto climatizzatori con sconto in fattura.

I proventi immobiliari sono relativi alla locazione dell'immobile di Piazza A. Gentili.

In data 28.12.2017 è stato sottoscritto con l'Associazione Galebe Onlus un contratto di locazione della durata di anni 6 per i locali di piazza A. Gentili. Entro il termine di 6 mesi dalla sottoscrizione il locatore avrebbe dovuto svolgere i lavori di ristrutturazione e adeguamento, come da computo metrico allegato al contratto stesso, necessari per rendere l'immobile utilizzabile e idoneo allo svolgimento della propria attività. L'importo di detti lavori, previa verifica e positiva valutazione da parte dell'Istituto, avrebbe dovuto essere decurtato dal canone pattuito per i primi 6 anni. In atto, nonostante le ripetute richieste, al servizio Ragioneria non è pervenuta la documentazione dei lavori effettuati. In relazione alla situazione di inadempimento contrattuale, la società ha provveduto nel 2023 ad un pagamento di € 10.000.

Tra gli altri ricavi e proventi si segnala:

- l'importo di € 5.066.934 relativo ad utilizzo fondi per eccedenze come segue: € 4.794.376 per utilizzo fondo rischi contenzioso verso erario come indicato alla voce B) Fondi per rischi e oneri, € 228.031 per utilizzo dell'accantonamento al fondo rischi e oneri futuri in relazione alla definizione di una causa intentata da un ex dipendente conclusasi con esito favorevole per l'Ente, € 28.003 per utilizzo dell'accantonamento al fondo rischi e oneri futuri in relazione alla definizione di controversie o riduzione del rischio di soccombenza, € 16.524 per utilizzo dell'accantonamento del fondo rischi e svalutazione crediti per una transazione conclusa con gli eredi di un ex dipendente;
- l'importo complessivo di € 12.329.619 per riduzione del Fondo svalutazione crediti v/Erario in relazione alla ripresa dei crediti per

IRPEG anni 1976, 1982, 1984, 1985, 1986 e 1990, considerato il giudizio di soccombenza “remota” indicato dal Prof. Sammartino nella relazione del 18/3/2024 e la Sentenza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite del 30.01.2024, pubblicata in data 07.05.2024, favorevole all’Istituto.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 4.753 (€ 7.748 nel precedente esercizio).

Le spese riguardano:

	31.12.2023	31.12.2022
Cancelleria	2.301	2.203
Dispositivi di protezione individuale	0	340
Varie deducibili	2.452	5.205
Totale	4.753	7.748

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 560.037 (€ 662.237 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	76.713	-28.477	48.236
Acqua	6.492	-4.773	1.719
Spese di manutenzione e riparazione	50.384	7.609	57.993
Compensi agli amministratori	2.467	-2.467	0
Spese e consulenze legali	41.859	-29.165	12.694
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	29.597	29.511	59.108
Spese telefoniche	8.728	988	9.716
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	7.020	7	7.027
Assicurazioni	7.246	5.360	12.606
Spese di rappresentanza	0	9	9
Spese di viaggio e trasferta	5.262	-455	4.807
Accantonamenti a fondi rischi e oneri da attività caratteristica e accessoria	102.593	-76.391	26.202
Altri	323.876	-3.956	319.920
Totale	662.237	-102.200	560.037

Le Spese e consulenze legali possono essere così distinte:

	31.12.2023	31.12.2022
Legali per cause dipendenti ed ex dipendenti	12.326	18.388
<i>Spese legali varie</i>	0	22.730
<i>Vidimazioni e autentiche notarili</i>	368	741
Totale	12.694	41.859

Si precisa che sono stati attribuiti incarichi a professionisti esterni, allo scopo di garantire la migliore difesa dell'Istituto, in presenza di fattispecie di particolari complessità ed importanza in specifici settori o che per ragioni di opportunità non avrebbero potuto essere gestite all'interno dell'Istituto. In particolare, le spese legali per cause promosse da dipendenti ed ex dipendenti dell'Istituto sono relative ad incarichi conferiti a professionisti esterni stante che l'IRCAC ha in essere parecchie controversie di lavoro promosse da dipendenti, ex dipendenti e dirigenti che hanno richiesto, a vario titolo, incrementi salariali per recepimento di miglioramenti retributivi contrattuali, riconoscimento di posizioni e di indennità ex art.60 del Regolamento del Personale, nonché per il recupero coattivo delle somme liquidate dall'Istituto ad ex dipendenti ai sensi dell'art.60 del Regolamento del Personale.

Le spese relative a consulenze fiscali, amministrative e commerciali riguardano

l'incarico conferito a un professionista qualificato che ha curato il contenzioso tributario con l'Amministrazione Finanziaria di notevole portata economica.

I servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria sono relativi, come previsto alla lettera a), comma 1. dell'art.16 della convenzione per il servizio di cassa stipulata con Intesa San Paolo, al compenso annuo onnicomprensivo riconosciuto alla banca cassiera per la gestione del servizio.

La voce accantonamento al fondo rischi e oneri è relativa alle controversie collegate alla gestione dei crediti in sofferenza del Fondo Unificato ed alle controversie che vedono coinvolti i dipendenti dell'Istituto.

Si fornisce di seguito la specifica degli altri costi per servizi:

	31.12.2023	31.12.2022
Servizi di disinfestaz. e derattizzaz.	550	1.600
Servizi di pulizia	52.988	52.988
Servizi postali e di affrancatura	3.927	4.722
Spese gestione Fondo Unificato	10.063	5.884
Altre consulenze	1.100	3.787
Elaborazione dati	226.804	219.395
Sopravvenienze attive per spese aapp	-818	-7.035
Varie indeducibili	6.170	21.318
Mensa e buoni pasto	19.136	21.217
Totale	319.920	323.876

La voce "altre consulenze" è relativa a consulenza per l'incarico a professionista qualificato in materia di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro, di cui al D.Lgs. 81/08, con natura obbligatoria.

La voce "varie indeducibili" è riferita alla sistemazione contabile di partite di credito e costi non di competenza.

Spese per il Personale

Le spese per il personale sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.669.035 (€ 3.614.452 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Salari e stipendi	2.937.842	-784.725	2.153.117
Oneri sociali	420.784	-25.436	395.348
Trattamento di fine rapporto	255.826	-135.256	120.570
Totale	3.614.452	-945.417	2.669.035

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 142.107 (€ 202.460 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	52	72	124
Imposta di registro	0	994	994
Perdite su crediti	1.743	19.559	21.302
Abbonamenti riviste, giornali ...	6.333	386	6.719
Sopravvenienze e insussistenze passive	2.942	-2.942	0
Altri oneri di gestione	191.390	-78.422	112.968
Totale	202.460	-60.353	142.107

Le perdite su crediti sono relative alle transazioni con gli ex dipendenti Giuseppina Salvo e Alfredo Ambrosetti.

Tra gli altri oneri sono ricomprese tassa rifiuti per € 16.184, altre imposte e tasse (Tosap, Rai, Imu) per € 68.599; altri costi indeducibili per € 34.828, tasse di concessione governativa per € 310 e utilizzo fondo rischi e oneri per € - 6.953.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono iscritti per complessivi € 1.659.406 (€ 2.484 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	31.12.2023	31.12.2022
Interessi attivi su depositi bancari e postali	0	814
Altri	1.659.406	1.670
Totale	1.659.406	2.484

La voce “Altri” riguarda interessi su finanziamenti già accordati a dipendenti ai sensi di quanto previsto dallo specifico Regolamento per € 1.795 nonché interessi attivi su crediti v/Erario per IRPEG per € 1.657.611, relativi alle controversie per rimborso crediti anni 1976, 1982, 1984, 1985, 1986 e 1990.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile si specifica che l'Istituto non ha sostenuto costi per interessi ed altri oneri finanziari.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito di esercizio sono iscritte per complessivi € 2.882.934 (€ 1.995.436 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte correnti	534.649	753.365	1.288.014
Imposte relative a precedenti esercizi	3.740.805	-3.740.805	0
Imposte differite e anticipate	-2.280.018	3.874.938	1.594.920
Totale	1.995.436	887.498	2.882.934

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	1.151.932	0	0	-1.612.619	
IRAP	136.082	0	0	17.699	
Totale	1.288.014	0	0	-1.594.920	0

I seguenti prospetti contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.531.012	1.991.144
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	2.531.012	1.991.144
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-2.220.062	-59.956
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.612.619	-17.699
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-607.443	-77.655

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	0	0	0
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	2.220.062	0	59.956	2.280.018
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	170.273		27.669	197.942
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.782.892		9.971	1.792.863
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	607.443	0	77.654	685.097

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

Numero medio dei dipendenti per categoria

a – Dirigenti	n. 0
b – Quadri direttivi	n. 10
c – Aree professionali	n. 13

L'Istituto non ha personale in assegnazione temporanea.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

AMMINISTRATORI	31.12.2023	31.12.2022
- COMPENSI	0	0
- RIMBORSO SPESE	0	0
- CONTRIBUTI EX L.335/95	0	0
TOTALE	0	0

SINDACI	31.12.2023	31.12.2022
- COMPENSI	0	0
- RIMBORSO SPESE	0	0
- CONTRIBUTI EX L.335/95	0	0
TOTALE	0	0

Si informa che nel corso del 2023 agli amministratori e ai sindaci è non stata riconosciuta alcuna anticipazione e nessun impegno è stato assunto per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

L'Istituto non è soggetto a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone di destinare l'utile di esercizio di € 18.825.064 al Fondo Riserva straordinaria

Scheda n. "1" allegata alla Circolare n. 41 del 09/05/2024 prot. n. 22240

PERSONALE - (Accordo Stato-Regione)

L.R. 31/01/2024 n. 3, art. 50, co. 1 e co. 2 - (Facoltà assunzionali presso la Regione Siciliana e gli Enti di cui all'art. 1 della L.R. n.10/2000)

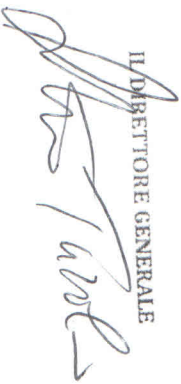
Co. 1 "In applicazione del punto 10 dell'Accordo" in materia di finanza pubblica, sottoscritto in data 16 ottobre 2023 tra il Ministero dell'economia e delle finanze e il Presidente della Regione siciliana, le facoltà di assunzione previste dai commi 2 e 3 dell'art. 4 della legge regionale 6 agosto 2019 n. 14 e successive modificazioni sono determinate, rispettivamente, per il personale del comparto non dirigenziale sulla base della regola del turn over al centoventicinque per cento delle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente per il triennio 2023-2025, e al cento per cento a decorrere dall'anno 2026, e per il personale con qualifica dirigenziale sulla base della regola del turn over al centoventicinque per cento delle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente per il biennio 2023-2024, e al cento per cento a decorrere dall'anno 2025"

Co. 2 "Le facoltà di assunzione di cui al comma 1 sono esercitate nel rispetto della dotazione organica determinata ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della Legge regionale del 15 aprile 2021, n. 9 e in coerenza con la programmazione dei fabbisogni del personale contenuta nel Piano integrato di attività e organizzazione. Le autorizzazioni ad assumere previste da disposizioni normative nazionali, con oneri integralmente a carico di risorse extraregionali, non riducono le facoltà di assunzione di cui al comma 1.

N.B.: Si precisa che l'art.4, comma 2, della L.R. 06 agosto 2019, n.14 si riferisce anche agli Enti di cui all'art.1 della L.R. n.10/2000 (comparto non dirigenziale)

E' STATO ASSUNTO NUOVO PERSONALE DEL COMPARTO NON DIRIGENZIALE SULLA BASE DEL TURN OVER DI CUI ALLA SUPERIORE NORMATIVA?				
2024	Percentuale di assunzioni %		SI	NO

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione



TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO

RETRIBUZIONE DEI DIRIGENTI

Delibera Giunta Regionale n. 207 del 5 agosto 2011 - "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica"
Punto 16 "di fissare il tetto massimo delle retribuzioni omnicomprensive annue dei dirigenti di istanti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazioni, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, in misura pari alla retribuzione minima omnicomprensiva corrisposta ai Dirigenti Generali della Regione, ridotta del 30% ... ommissis ..."

LA RETRIBUZIONE MASSIMA OMNICOMPRENSIVA DI OGNI DIRIGENTE È NON SUPERIORE ALLA RETRIBUZIONE MINIMA DEI DIRIGENTI GENERALI DELLA REGIONE RIDOTTA DEL 30%?

2024	SI	NO
------	----	----

(1) NON VI SONO DIRIGENTI

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione



(1)

BUONI PASTO

D.L. n. 95 del 06/07/2012, art. 5, co. 7 "Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni"

(convertito dalla Legge 7 Agosto 2012, n. 135)

Co.7 "A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012. I contratti stipulati dalle amministrazioni di cui al primo periodo per l'approvvigionamento dei buoni pasto attribuiti al personale sono adeguati alla presente disposizione, anche eventualmente prorogando la durata e fermo restando l'importo contrattuale complessivo previsto. A decorrere dalla medesima data è fatto obbligo alle università statali di riconoscere il buono pasto esclusivamente al personale contrattualizzato. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa."

AL PERSONALE DIPENDENTE VENGONO EROGATI BUONI PASTO?	2024	SI	NO
I BUONI PASTO RISPETTANO IL LIMITE DI € 7?		☒	☒

(1)

(1) L'ISTITUTO NON RIENTRA TRA LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI INSERITE
NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DI CUI ALL'ALLEGATO STAT. AI SENSI DELL'ART. 1
E.2 DELL' L. n. 196/2009.

IL DIRETTORE GENERALE

[Signature]

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

[Signature]
[Signature]

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 19, co. 1, co. 2, co. 3 - "Acquisto di beni e servizi"

1. Al fine di realizzare significative economie di scala, il dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, emana un'aposta direttiva contenente le necessarie iniziative, ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, per la razionalizzazione delle fasi procedurali di fornitura e gestione di beni e servizi intestate ai vari rami dell'amministrazione regionale.
2. I responsabili regionali dei procedimenti di spesa relativi alla gestione di beni e servizi adeguano i loro comportamenti alle direttive impartite dal dipartimento regionale del bilancio e del tesoro.
3. Gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa adottano, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni dalla Consip S.p.A., motivando espressamente le ragioni dell'eventuale scostamento da tali parametri, con particolare riguardo ai casi in cui le gli stessi siano soggette alla normativa comunitaria sugli appalti pubblici. Il mancato rispetto di quanto previsto dal presente comma comporta responsabilità amministrativa. Gli organi di vigilanza e controllo interno comunicano annualmente alle competenti amministrazioni regionali che svolgono le funzioni di vigilanza e tutela la corretta applicazione del presente comma.

2024 ☒ NO

D.L. 06/07/2012 n. 95 art. 1 - "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure"

ART. 1

(In vigore dal 18 gennaio 2023)
(comma 1 così come modificato dalla legge di conversione n. 07/08/2012, n. 135 e successivamente dall'art. 1, co. 154, L. 24/12/2012, n. 228, a decorrere dal 1° gennaio 2013) 1. Successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvazione attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. Le centri di acquisto regionali, pur tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., non sono soggette all'applicazione dell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488. La disposizione del primo periodo del presente comma non si applica alle Amministrazioni dello Stato quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., ed a condizione che tra l'amministrazione interessata e l'impresa non siano insorte contestazioni sulla esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza.

2024 ☒ NO

E' STATA RISPETTATA LA NORMATIVA DI CUI SOPRA?

Delibera Giunta regionale n. 317 del 4 settembre 2012 - "Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale"

PUNTO 1.1.2

"per gli appalti di fornitura di beni e servizi di importo pari o inferiore a 100 migliaia di euro le amministrazioni destinatarie del presente atto di indirizzo si avvalgono della piattaforma del mercato elettronico (SAE) della Regione Siciliana ovvero dell'analoga piattaforma del mercato elettronico del portale CONSIP previa attuazione di supporto con la C.C.I.A.A. di Palermo sopra citata."

2024 ☒ NO

SONO STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFERIORI A 100 migliaia di euro?

L.R. n. 13 del 11/06/2014, art. 13, co. 1 - "Misure per il conseguimento di risparmi di spesa"

Co. 1. "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge si applicano, per l'amministrazione regionale e per gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, compresi gli enti del settore sanitario, nonché per le società a partecipazione totale o maggioritaria della Regione, le disposizioni di cui all'articolo 8, comma 8, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66."

D.L. n. 66 del 24/04/2014, art. 8, co. 8 lett. a) - "Trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi"

(convertito con modificazioni dall'art. 1, co. 1 della Legge 23/06/2014, n. 89)

Co. 8 "... ommiss... ridurre gli importi dei contratti in essere nonché di quelle relative a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria, aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei contratti medesimi... ommiss..."

☒ NO

E' STATA ESPERITA LA PROCEDURA DI RIDUZIONE DEI CONTRATTI IN ESSERE O GIÀ AGGIUDICATI PER ACQUISTO DI BENI O FORNITURA DI SERVIZI NELLA MISURA DEL 5%?

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

IL DIRETTORE GENERALE

[Firma]

[Firma]

GRATITAMENTE

... e le sue attività pubbliche, le sue apparizioni, le sue mostre di pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni.¹⁷

(Ai sensi della Circ. reg. 28 settembre 2010, n. 15 sono state approvate disposizioni attuative di quanto stabilito dal presente regolamento).

(Ai sensi della Circ. reg. 28 settembre 2010, n. 15 sono state approvate disposizioni attuative del D.Lgs. n. 15 del 2010 concernenti la tutela e la vigilanza sui prodotti tessili e non tessili in cotone e cotone misto a lana).

rappresentanza e sponsorizzazioni, per un ammontare superiore alla spesa sostenuta nell'anno.

La presente relazione per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e

Co. 3 "Per i soggetti di cui al comma 1 destinatari, a qualunque titolo, di trasferimenti da parte della Regione, il mancato versamento dell'imposta sostitutiva comporta la decadenza del diritto di beneficiare delle agevolazioni previste dalla presente legge".

Co. 3 "Per i soggetti di cui al comma 1 destinatari, a qualunque titolo, di trasferimenti da parte della Regione".

NO

E' STATO RISPETTATO IL VINCOLO CHE FINE FEBBRAIO LA PUBBLICAZIONE PREVISTA ANCHE DA LEGGI E REGIONALE PER LA STAMPA DELLE RELAZIONI E DI OGNI ALTRA PUBBLICAZIONE PREVISTA ANCHE DA LEGGI E REGIONALE? O DERIVATA AD AI TRE AMMINISTRAZIONI?



IMPEGNI 2009	LIMITI	PREVISIONI IMPEGNI 2010
--------------	--------	-------------------------

IL DIRETTORE GENERALE

Table 1

7

SPESA PER SPOSTAMENTI E MISSIONI

L.R. n. 26 del 09/05/2012, art. 11, co. 28 "Norme per la razionalizzazione amministrativa e per il contenimento della spesa"

Co. 28 "Agli Amministratori e al personale dipendente della Regione, degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di aziende, agenzie, consorzi, istituti, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed Enti regionali comunque denominati sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale che per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio utilizzano il mezzo di trasporto aereo, è riconosciuto un rimborso corrispondente al costo della tariffa in classe economica".

AGLI AMMINISTRATORI E AL PERSONALE DIPENDENTE CHE HANNO UTILIZZATO IL MEZZO DI TRASPORTO AEREO È STATO RICONOSCIUTO IL RIMBORSO CORRISPONDENTE AL SOLO COSTO DELLA CLASSE ECONOMICA?	2024	☒	NO
--	------	-------------------------------------	----

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione



AUTOVETTURE

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 22, co. 1, co. 2 e co. 3 "Auto di servizio" - (vedi anche Circ. Ass. 8 novembre 2013, n. 17)

Co. 1 È fatto divieto alle società regionali, alle società partecipate dalla Regione a prevalente capitale pubblico, alle agenzie regionali, alle aziende regionali, alle aziende sanitarie ed ospedaliere nonché agli enti sottoposti a controllo di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, di possedere e utilizzare auto di rappresentanza. Le auto di servizio, esclusivamente in uso condiviso (car sharing), non possono superare i 1.300 cc di cilindrata. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti soggetti comunicano all'amministrazione regionale l'adozione del piano di dismissione delle autovetture di servizio.

Co. 3 "Ogni contratto di noleggio o assicurazione relativo alle autovetture considerate in esubero ai sensi dei commi 1 e 2, alla scadenza non può essere rinnovato."

L'ENTE È IN POSSESSO DI AUTO DI RAPPRESENTANZA?				
L'ENTE È IN POSSESSO DI AUTO DI SERVIZIO, ESCLUSIVAMENTE IN USO CONDIVISO CAR SHARING?	2024	SI	SI	NO
LE AUTO IN CAR SHARING UTILIZZATE SONO DI CILINDRATA NON SUPERIORE AI 1300 CC?		SI	SI	NO
È STATO COMUNICATO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IL PIANO DI DISMISSIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO?		SI	NO	DATA COMUNICAZIONE
È STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI RINNOVARE I CONTRATTI DI NOLEGGIO O ASSICURAZIONE PER LE AUTOVETTURE CONSIDERATE IN ESUBERO AI SENSI DEL COMMA 1 E 2?	2024	SI	SI	NO

(1) NON VENGONO UTILIZZATE AUTO DI SERVIZIO

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione



L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 24, co. 2 "Nomina consulenti" – (vedi anche Circ. Ass. 8 novembre 2013, n. 17)

Ca. 2 "Gli istinti, aziende, agenzie, onsoi", società a totale o maggioranza paritetica, in cui la amministrazione regionale che beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, ivi compresi gli enti e le fondazioni, dell'amministrazione regionale che beneficiano di qualunque titolo a carico del bilancio regionale, ivi compresi gli enti e le fondazioni, nominata di un consulente, per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita il controllo analogo e/o la vigilanza."	SI	NO
---	-----------	-----------

PER L'ANNO 2024 SONO IN ESSERE CONTRATTI DI CONSULENZA:

[illegible]

IL DIRETTORE GENERALE

Steve Lind

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
Per asseverazione

Handwritten signatures of the three individuals.

CANONI DI AFFITTO

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 27, co. 1, co. 2, co. 3 e co. 4 - "Riduzione dei costi degli affitti" (vedi anche Circ. Ass. 8 novembre 2013, n. 17)

Co. 1 "Ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva stipulati dalla Regione, compresi quelli concessi in uso gratuito a terzi, anche per finalità istituzionali, dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione e dalle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, i relativi canoni di locazione non possono essere superiori, in termini di euro per metro quadrato all'anno, rispetto a quanto riportato nelle rilevazioni realizzate dall'Osservatorio sul mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia del territorio, con riferimento al valore medio degli affitti degli immobili ad uso ufficio per ciascun comune della Sicilia, incrementato del 10 per cento."

Co. 2 "Le disposizioni del comma 1 si applicano ai nuovi contratti e a quelli in fase di rinnovo, per i quali il nuovo canone non può comunque essere superiore a quello stabilito nel contratto in scadenza."

Co. 3 "....."

Co. 4 "I risparmi conseguiti dalle società partecipate e dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione sono acquisiti al bilancio della Regione"

L.R. n. 9 del 15 aprile 2021, art. 3, comma 1, lett.a) e comma 3

Co. 1 "I canoni per locazioni passive, di cui è operata l'amministrazione regionale, in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, discendenti dal metodo di calcolo di cui all'art. 27 della legge regionale 15 maggio 2013 n. 9, riguardante anche i fondi comuni di investimento immobiliare ed i fondi di investimento alternativo,..... sono ridotti dall'1 luglio 2021 e sino al 30 giugno 2024, del 5% annuo..... oltre che di non procedere alla stipula di rinnovi in corso."

Co. 3 "Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano agli enti e alle società ricomprese nel gruppo amministrazione pubblica riferibile alla Regione Siciliana ai sensi dell'allegato 4/4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118"

I NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE RISPETTANO I PARAMETRI DI CUI AL COMMA 1 DELL'ART. 27 L.R. N. 9/2013?		2024			
		SI	NO	IMPORTO CANONE	
		SCADENZA CONTRATTO			
SONO STATI STIPULATI NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE DOPO L' ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 9/2013?				€	
		2024		€	
A QUANTO AMMONTANO I RISPARMI DI SPESA?					
		2024		SI	NO
I RISPARMI DI SPESA CONSEGUITI SONO STATI VERSATI AL BILANCIO DELLA REGIONE?					
		2024		SI	NO
SONO STATI RIDOTTI I CANONI PER LOCAZIONI PASSIVE DEL 5% A DECORRERE DAL 1° LUGLIO 2021 E SINO AL 30 GIUGNO 2024 AI SENSI DELLA L.R. N. 9/2021?					
		2024		SI	NO

LIRACAC NON SOSTIENE COSTI PER CANONI DI LOCAZIONE PASSIVA

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione



COMPENSI AGLI ORGANI

L.R. n. 3 del 17/03/2016, art. 18, co.1 e s.m.i "Disposizioni in materia di enti regionali"

Co.1 "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti e cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e degli enti comunque sovvenzionati, sottoposti a tutela o vigilanza della Regione, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è disciplinata secondo le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche ed integrazioni, così come interpretata dall'articolo 35, comma 2-bis del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. La disposizione del presente comma non si applica al Comitato regionale per le comunicazioni di cui all'articolo 101 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, alla Commissione petizione e cui all'articolo 43 dello Statuto, agli enti nominativamente indicati nell'allegato 1, parte A, della presente legge, ai soggetti già espressamente esclusi dall'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni ed agli enti parco archeologici".

L.R. n. 11 del 12/05/2010 art. 17, co. 1 e co. 2 - "Misure di contenimento della spesa del settore pubblico regionale"

Co. 1 "I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, degli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi e enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti a parte dello stesso, fatta eccezione per le aziende sanitarie ed ospedaliere nonché per le aziende ospedaliere universitarie, non possono superare l'importo onnicomprensivo di 50.000,00 euro annui per ciascun componente degli organi di amministrazione e di 25.000,00 per ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo".

Co. 2 "Entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge con Decreto del Presidente della Regione, sono individuate, in base ai criteri e funzionalità territorialità, tre fasce....." (D.P.Reg. n. 243 del 15/05/2023, art. 2)

SONO STATI RISPETTATI LE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ONORIFICITA' PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI?	2024			NO
	2024	SI	NO	NO
E' STATO RISPETTATO IL DISPOSTO DELL'ART. 17, COMMA 1 e 2 DELLA L.R. N. 11 DEL 12/05/2010 NONCHE' D.P.Reg. n. 243/2023 ?	2024	SI	NO	NO

IL DIRETTORE GENERALE

[Signature]



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

[Signature]

COLLEGIO SINDACALE DELL' I.R.C.A.

VERBALE n. 10/2024

L'anno duemilaventiquattro il giorno uno del mese di Luglio, alle ore 9.30 presso la sede dell'IRCAC sita in Palermo in via Ausonia, n. 83, giusta convocazione del Presidente, si è riunito il Collegio sindacale dell'Istituto regionale per il credito agevolato (I.R.C.A.) nominato con D.P.Reg. n. 783/Serv.1°/SG del 15 dicembre 2021 nelle persone di:

Dott.ssa Elena Pizzo	Presidente	Presente
Dott.ssa Maria Teresa Mannina	Componente effettivo	Presente
Dott. Giuseppe Cognata	Componente effettivo	Presente in audioconferenza

con il seguente o.d.g.:

- 1) Bilancio d'esercizio al 31/12/2023 IRCAC;
- 2) Esame e asseverazione schede Spending Review 2024-Crias;
- 3) Varie ed eventuali.

Il Collegio procede alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: **Bilancio chiuso al 31/12/2023 e relativi allegati dell'IRCAC.**

Esaminata la proposta, la documentazione allegata a supporto, il Collegio redige la propria relazione di cui all'**Allegato 1.**

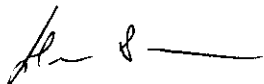
Successivamente il Collegio prende in esame le schede Spending Review 2024 della Crias e, a seguito dell'esame delle stesse, procede all'asseverazione precisando, con riferimento alla scheda n. 4, che si assevera limitatamente all'attestazione del rispetto dei parametri e delle prescrizioni normative ivi previste, non rilevando ai fini dell'asseverazione quanto affermato dall'Ente in merito all'applicabilità del Codice dei contratti pubblici.

Non essendovi altre questioni da trattare la riunione termina alle ore 10.30, previa stesura del presente verbale.

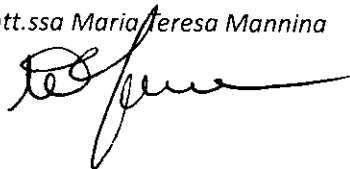
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio Sindacale dell'IRCA

Dott.ssa Elena Pizzo



Dott.ssa Maria Teresa Mannina



Dott. Giuseppe Cognata

AUDIO CONFERENZA

Allegato 1

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO dell'IRCAC al 31/12/2023.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato trasmesso, con mail in data 27/06/2024, al Collegio sindacale, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

E' stato allegato al bilancio d'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 17, comma 1 bis, del D.lgs. 118/2011, il rendiconto finanziario in termini di cassa predisposto ai sensi dell'art. 2428, comma 2, del codice civile.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2023, si chiude con un utile d'esercizio pari ad € 18.825.064 a fronte di una perdita registrata nell'esercizio precedente pari ad € 14.388.755.

In relazione all'utile di esercizio di complessivi € 18.825.064 si fa rileva che lo stesso è così determinato:

- a fronte di ricavi per complessivi € 23.655.585 sono stati sostenuti costi per € 3.606.993 relativi a merci (euro 4.753), spese per servizi (euro 560.037), personale (euro 2.669.035), ammortamenti (euro 231.061) e oneri diversi di gestione (euro 142.107) con un utile lordo di gestione di € 20.048.592;

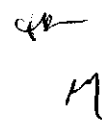
- la gestione finanziaria ha prodotto un saldo positivo di euro 1.659.406, determinando un utile prima delle imposte pari ad € 21.707.998;

- le imposte dell'esercizio e degli esercizi precedenti e le imposte anticipate sono state complessivamente pari ad € 2.882.934;

E' stato proposto di destinare l'utile di esercizio di € 18.825.064 ad incremento della Riserva straordinaria.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2023, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2023 (a)	Anno 2022 (a)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	3.349.820	3.560.289	-210.469	-5,91%
Attivo circolante	42.990.594	32.878.619	10.111.975	30,76%
Ratei e risconti attivi	21.825	17.828	3.997	22,42%
Totale attivo	46.362.239	36.456.736	9.905.503	27,17%
Patrimonio netto	42.118.874	23.293.812	18.825.062	80,82%
Fondi rischi e oneri	2.061.823	11.205.228	-9.143.405	-81,60%
Trattamento di fine rapporto	1.158.302	1.593.315	-435.013	-27,30%
Debiti	1.001.225	338.105	663.120	196,13%
Ratei e risconti passivi	22.015	26.276	-4.261	
Totale passivo	46.362.239	36.456.736	9.905.503	27,17%



CONTO ECONOMICO	Anno 2023 (a)	Anno 2022 (a)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	23.655.585	5.235.094	18.420.491	351,87%
Costo della Produzione	3.606.993	17.630.917	-14.023.924	-79,54%
Differenza tra valore e costi della produzione	20.048.592	-12.395.823	32.444.415	-261,74%
Proventi ed oneri finanziari	1.659.406	2.484	1.656.922	66703,78%
Rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	
Risultato prima delle imposte	21.707.998	-12.393.339	34.101.337	-275,16%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.882.934	1.995.436	887.498	44,48%
Utile/Perdita dell'esercizio	18.825.064	-14.388.775	33.213.839	-230,83%

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile¹.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- * la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- * sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- * gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- * si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- * gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- * i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- * sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- * i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- * non sono state effettuate compensazioni di partite;
- * la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda. Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio 2022.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Sono costituite da:

¹In caso di deroghe queste vanno espressamente specificate

Handwritten signature

Trattasi di oneri pluriennali relativi a licenza d'uso di prodotti software.

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.23	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.23
Diritti di brevetto industriale	17.819	5.001	-	22.820
- Ammortamento	13.370			13.370
Valore netto diritti di brevetto industriale	25.620	5.001		9.450
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
- Fondo Ammortamento	-	-	-	-
Valore netto altre immobilizzazioni immateriali				
Totali	25.620	5.001	-	9.450

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione dei terreni, come descritto in nota integrativa. Le relative quote di ammortamento trovano rappresentazione in apposita tabella e rientrano nei coefficienti previsti dalla normativa tributaria.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale 01.01.23	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.23
Terreni e fabbricati	11.602.110	12.604	-	11.614.714
- Fondo Ammortamento	8.138.688	192.305	-	8.330.993
Valore netto terreni e fabbricati	3.463.422	179.701		3.283.721
Altre immobilizzazioni materiali	926.210	2.987	-	929.197
- Fondo Ammortamento	847.162	25.386	-	872.548
Valore netto altre immobilizzazioni materiali	79.048	77.399		56.649
Totali	3.542.470	- 202.100	-	3.340.370

La Nota Integrativa indica le rivalutazioni subite dai cespiti negli esercizi precedenti, ai sensi delle Leggi 72/83, 413/91 e 185/08 e s.m.i..

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Crediti	Saldo iniziale 01.01.23	Variazioni nell'esercizio	Saldo al 31.12.23
Crediti tributari	12.903.458	13.753.231	26.656.689

Handwritten signature

Imposte anticipate	2.280.018	- 1.594.920	685.098
Verso altri	6.173.028	1.071.791	7.244.819
Totali	21.356.504	14.230.107	24.586.606

I crediti tributari sono esposti al netto del Fondo svalutazione crediti pari ad € 294.151. Nell'esercizio in corso il Fondo svalutazione crediti v/Erario si è ridotto di € 20.170.294 di cui € 7.840.675 per l'abbattimento del credito verso erario anno 1996 per l'adesione alla definizione agevolata, di cui all'art. 1, comma 186, della legge n. 197/2022 e € 12.329.619, in relazione alla ripresa delle svalutazioni dei crediti v/Erario per IRPEG anni 1976, 1982, 1984, 1985, 1986 e 1990, considerato il giudizio di soccombenza "remota" indicato dal Prof. Sammartino nella relazione del 18/3/2024, la Sentenza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite del 30.01.2024, pubblicata in data 07.05.2024, favorevole all'Istituto, e del verbale della riunione con i legali dell'Istituto del 27/5/2024.

Inoltre, in conseguenza di quanto sopra si è proceduto a iscrivere gli interessi verso erario fino al 31/12/2023, per un importo pari ad € 1.657.611.

I crediti v/altri sono esposti al netto del Fondo svalutazione crediti pari ad € 272.065 tale voce è costituita dai crediti verso il Fondo Unificato per € 6.265.635 (di cui 6.208.680 competenza 2023 ed 56.955 credito per spese legali anticipate per Fondo Unificato) + Crediti ex art. 71 Regolamento del Personale per € 502.785 + Crediti Diversi per € 748.465.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.23	Variazioni nell'esercizio	Saldo al 31.12.23
Istituto Tesoriere	11.517.680	- 3.115.407	8.402.273
Denaro e altri valori in cassa	4.435	- 2.720	1.715
Totali	11.522.115	- 3.118.127	8.403.988

Detti importi trovano corrispondenza con le certificazioni di tesoreria di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.23	Variazioni nell'esercizio	Saldo al 31.12.23
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	17.828	3.997	21.825
Totali	17.828	3.997	21.825

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio, pari a € 42.118.874 (€ 23.293.812 nel precedente esercizio), è così costituito:

Handwritten signature and initials

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.23	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.23
Fondo di dotazione	180.760	-	-	180.760
Riserve da rivalutazione	5.964.611	-	-	5.964.611
Riserva legale	36.152	-	-	36.152
Altre riserve				
Riserva straordinaria	15.259.867		- 2.584.801	12.675.066
Varie altre Riserve	16.241.197		- 11.803.976	4.437.221
Utili (perdite) portati a nuovo	-			-
Utile (perdita) d'esercizio	- 14.388.775	33.213.839		18.825.064
Totali	23.293.812			47.118.874

La perdita dell'esercizio 2022, pari ad € 14.388.775, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione, è stato destinato a decremento della Riserva Straordinaria.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.23	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.23
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
Per imposte anche differite	9.585.717	-	- 9.585.717	-
Strumenti finanziari derivati passivi	-			-
Altri	1.619.511	442.312	-	2.061.823
Totali	11.205.228	442.312	- 9.585.717	2.061.823

In particolare, la voce Altri comprende:

Fondo rischi ed oneri - altri	Saldo iniziale 01.01.23	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.23
Fondo rischi e oneri futuri	1.619.511	442.312	-	2.061.823
Totali	1.619.511	442.312		2.061.823

Il fondo rischi contenzioso verso Erario ha subito un decremento nell'esercizio 2023 di € 4.791.341 in relazione all'utilizzo per l'adesione alla definizione agevolata, di cui all'art. 1, comma 186, della legge n. 197/2022, relativo alle controversie per gli avvisi di accertamento anni 1996, 1997 e 1998 e di € 4.794.376 per l'utilizzo dell'importo in eccedenza considerato che le stesse controversie si sono concluse.

Con riferimento al Fondo Rischi e Oneri Futuri, si ricorda che l'IRCAC ha in essere parecchie controversie di lavoro promosse da dipendenti, nonché controversie collegate alla gestione dei crediti in sofferenza del Fondo Unificato. In tali controversie l'IRCAC si è costituita con propri legali. Sulla base delle indicazioni dell'Assessorato dell'Economia, nota prot. n. 36465 del 12/4/2023, si è proceduto ad accantonare al Fondo Rischi una percentuale pari a quella indicata dagli avvocati che seguono le controversie nel caso di soccombenza possibile e a svalutare in percentuale il credito nelle controversie ex art. 60 del Regolamento del Personale.

Handwritten signature

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, dedotte le anticipazioni corrisposte, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.23	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.23
Trattamento di fine rapporto	1.593.315	25.305	- 460.318	1.158.302
Totali	1.593.315	25.305	- 460.318	1.158.302

Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.23	Variazioni nell'esercizio	Saldo al 31.12.23
Debiti verso fornitori	47.033	62.430	109.463
Debiti tributari	200.055	625.328	825.383
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	49.399	- 39.713	9.686
Altri debiti	41.618	15.075	56.693
Totali	338.105	663.120	1.001.225

Per quanto riguarda le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il **Valore della Produzione** al 31 dicembre 2023 è di euro 23.655.585 ed è così composto:

Valore della produzione	2022	Variazione	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.215.560	993.120	6.208.680
Altri ricavi e proventi	19.534	17.427.371	17.446.905
Totali	5.235.094	18.420.491	23.655.585

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono costituiti:

- dalla commissione per la gestione del Fondo Unico ex art. 63 della L.R. 6/97, prevista dall'art. 12 della L.R. n. 5/98, per euro 6.208.680. La commissione addebitata (€ 6.208.680) viene contabilizzata dal Fondo Unificato comprensiva di IVA e quindi per un importo pari a € 7.574.590 (€ 6.208.680 + IVA 22%).
- Nella voce Altri è compresa la somma di € 17.724 corrispondente ai proventi immobiliari relativi alla locazione dell'immobile di Piazza A. Gentili.

Tra gli altri ricavi e proventi si segnala:

- l'importo di € 5.066.934 relativo ad utilizzo fondi per eccedenze come segue: € 4.794.376 per utilizzo fondo rischi contenzioso verso erario come indicato alla voce B) Fondi per rischi e oneri, € 228.031 per utilizzo dell'accantonamento al fondo rischi e oneri futuri in relazione alla definizione di una causa intentata da un ex dipendente conclusasi con esito favorevole per l'Ente, € 28.003 per utilizzo dell'accantonamento al fondo rischi e oneri futuri in relazione alla definizione di controversie o riduzione del rischio di soccombenza, € 16.524 per utilizzo dell'accantonamento del fondo rischi e svalutazione crediti per una transazione conclusa con gli eredi di un ex dipendente;
- l'importo complessivo di € 12.329.619 per riduzione del Fondo svalutazione crediti v/Erario in relazione alla ripresa dei crediti per 59 IRPEG anni 1976, 1982, 1984, 1985, 1986 e 1990, considerato il giudizio di

soccombenza "remota" indicato dal Prof. Sammartino nella relazione del 18/3/2024 e la Sentenza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite del 30.01.2024, pubblicata in data 07.05.2024, favorevole all'Istituto.

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 3.606.993 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi della produzione	2022	Variazione	2023
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	7.748	-	2.995
Costi per servizi	662.237	-	102.200
Costi per godimento di beni di terzi	-	-	-
Spese per il personale	3.614.452	-	945.417
Ammortamenti e svalutazioni	13.144.020	-	12.912.959
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	202.460	-	60.353
Totale	17.630.917	1.028.922	3.606.993

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	2022	Variazione	2023
Interessi attivi su depositi bancari e postali	814	-	814
Altri	1.670	1.657.736	1.659.406
Totale	2.484	1.656.922	1.659.406

DESCRIZIONE	2022	Variazione	2023
Altri	-	-	-
Interessi attivi crediti v/Erario	-	1.657.611	1.657.611
Interessi attivi da altri crediti	1.600	195	1.795
Interessi attivi di mora	70	-	70
Totale	1.670	1.657.736	1.659.406

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito di esercizio sono iscritte per complessivi € 2.882.934 (€ 1.995.436 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

- Imposte correnti € 1.288.014
- Imposte differite anticipate € 1.594.920

Handwritten signature

RENDICONTO FINANZIARIO – GESTIONE PROPRIA FLUSSI FINANZIARI	31/12/2023	31/12/2022
A. ATTIVITA' OPERATIVA	- 3.097.533	5.682.542
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	- 20.592	- 90.114
C. ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	- 2	1
Incremento/Decremento delle disponibilità liquide	- 3.118.127	5.592.429

RICONCILIAZIONE:

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio € 11.522.115

Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio € - 3.118.127

Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio € 8.403.988

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite e le osservazioni, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Elena Pizzo

(Presidente)

Dott.ssa Maria Teresa Mannina

(Componente)

Dott. Giuseppe Cognata

(Componente)

M